

COMUNE Rovereto

Notiziario Comunale della città di Rovereto

NON SOLO MERCATINI. IL NATALE INCANTATO DI ROVERETO

TRA TRADIZIONE E RINNOVAMENTO,
UNA FESTA MULTICULTURALE
ALL'INSEGNA DELLA SOLIDARIETÀ

Comune e Provincia insieme
per mobilità e infrastrutture

TERRITORIO

Raccolta differenziata:
come e perché

TERRITORIO

ICI 2010: "Ravvedersi" conviene

IL COMUNE INFORMA

postatarget
creative

GIPANE/0022/2010

Posteitaliane



VIENI A ROVERETO PER IL NATALE DEI POPOLI.

Il Natale a Rovereto è pieno di vita e di eventi straordinari: dal 27 novembre al 2 gennaio troverai il Mercatino del Natale dei Popoli e dal 18 dicembre al 27 marzo potrai vedere la mostra di Modigliani Scultore al Mart.

ROVERETO. MAI PERDERLA DI VISITA.



PRIMO PIANO

- 4 Non solo mercatini. Il Natale incantato di Rovereto
- 7 S.O.S. freddo: intervento di accoglienza per i senzatetto

TERRITORIO

- 8 Mobilità e infrastrutture
- 9 Scuola Halbherr e palestra Baldresca
- 10 Raccolta differenziata: come e perché
- 12 Urban Center: un luogo per la cittadinanza attiva
- 12 Flash viabilità

ECONOMIA

- 13 A Rovereto batte un cuore artigiano

WELFARE

- 14 L'asilo nido, un servizio essenziale per la collettività
- 15 Piano Operativo Giovani 2011
- 16 Politiche e servizi per gli anziani

CULTURA

- 18 Trenta ragazzi di Rovereto sul "Treno della Memoria"
- 18 La Giornata della Memoria
- 19 I 500 anni della città di Rovereto
- 20 A Rovereto il teatro è per tutti
- 22 I piccoli grandi esploratori di Rovereto
- 22 Nati per leggere

SPORT

- 23 Sport e turismo, accoppiata vincente

IL COMUNE INFORMA

- 24 Novità per i cittadini in materia urbanistica
- 25 ICI 2010: "ravvedersi" conviene
- 26 Cercasi eco cittadini e amministratori del villaggio globale
- 27 WebTV per il Consiglio comunale di Rovereto
- 28 Piano neve 2011: tutti i numeri per le emergenze
- 28 Rilevazione dei numeri civici e degli edifici
- 29 Il Palazzo del Tribunale
- 29 Le Circoscrizioni di Rovereto

PROTAGONISTI

- 30 Il vigile Giulio Cazzanelli

VOCI DAL CONSIGLIO

- 31 Interventi dei gruppi consiliari

Redazione Comune di Rovereto, piazza del Podestà, 11 38068 Rovereto TN
comunicazione@comune.rovereto.tn.it

Direttore responsabile	Daniilo Fenner
Segreteria di redazione	Elena Raffaelli
Coordinamento editoriale	Maria Liana Dinacci (I.A.S.A. srl)
Proprietà	Comune di Rovereto
Registrazione	Tribunale di Rovereto n. 234 del 19 dicembre 2000
Grafica	evoq - Rovereto TN
Stampa	La Grafica - Mori TN

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i destinatari della rivista che i loro dati personali sono utilizzati dal Comune di Rovereto per l'invio di pubblicazioni al solo scopo di promuovere e diffondere informazioni inerenti l'attività del Comune e delle Circoscrizioni. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Rovereto.



Un Notiziario dovrebbe contenere "notizie". E le notizie dovrebbero essere utili a chi le riceve. Tutto questo potrebbe sembrare una banalità, me ne rendo conto: ma in un mondo dominato e bombardato dalla comunicazione, troppo spesso circolano informazioni che non interessano granchè quasi a nessuno.

Questa rivista ha dunque un'ambizione, magari piccola, ma importante: vogliamo fare in modo che i suoi lettori la trovino utile o almeno interessante. Abbiamo perciò voluto puntare su articoli, servizi e rubriche che spieghino cosa sta facendo l'amministrazione comunale e forniscano informazioni che servano davvero: scadenze, consigli su come muoversi nella burocrazia comunale, recapiti e riferimenti puntuali per rivolgersi ai nostri uffici. Questa amministrazione punta decisamente sul "dialogo" con i suoi cittadini. Il Notiziario comunale è un tassello di quello che sarà un mosaico variegato e che vedrà anche iniziative di comunicazione nuove, magari anche inedite nella nostra città. Qualche anticipazione è già contenuta nelle pagine che seguono.

Ma un dialogo è tale solo se viene condotto da entrambe le parti. E dunque ci aspettiamo che anche voi lettori – se lo riterrete opportuno – possiate dire la vostra, indirizzando le vostre osservazioni ai recapiti della redazione. Buona lettura a tutti!

Andrea Miorandi
il Sindaco

NON SOLO MERCATINI. IL NATALE INCANTATO DI ROVERETO

**TRA TRADIZIONE E RINNOVAMENTO,
UNA FESTA MULTICULTURALE
ALL'INSEGNA DELLA SOLIDARIETÀ**

È cominciato lo scorso 27 novembre il Natale roveretano. Sono apparse per le vie del centro le consuete casette di legno che emanano luci e colori, profumi e sapori, che portano negli animi dei cittadini e dei turisti la magica atmosfera natalizia montana.

Ma quest'anno il Natale a Rovereto non significa solo cibi tipici e manufatti artigianali. La città della Quercia, infatti, ha deciso di guardare indietro alle proprie radici per innovare le tipiche attività natalizie, differenziandosi anche da quelle offerte dalle altre città del Nord. Innestandosi sul proprio tradizionale ruolo di "terra di confine", Rovereto vuole diventare luogo di incontro di popoli diversi e simbolo di superamento delle frontiere tra le culture e delle disuguaglianze sociali.

Nasce così il "Natale dei Popoli". Alla consueta atmosfera natalizia centro-europea si mescolano i gusti dei piatti tipici e i vivaci suoni della mediterranea terra del Salento; nelle cinquantotto casette del mercatino i prodotti tipici del Christkindlmarkt, il meglio della produzione dell'artigianato locale e nazionale, c'è posto per terrecotte pugliesi e pupi di cartapesta: un connubio manifatturiero e culinario a simbolo di un'interazione più ampia e profonda tra i popoli.

E a unire i popoli tra le vie del centro

trentino è anche la musica che moltiplica le suggestioni natalizie: dai cori della grande tradizione trentina alle bande tradizionali della Germania fino alle cantate tipiche del Sud, tutti i giorni alla stessa ora gli avventori dei mercati cittadini vengono allietati dalla "Musica che gira intorno ai Natali del Mondo".

Ma quello di Rovereto è anche un "Natale Giusto". È giusto perché in un momento di crisi è doveroso non chiudersi in se stessi e nelle proprie riflessioni, pensando anche agli altri: ecco, quindi, che l'amministrazione Comunale ha voluto imprimere un forte segno al Natale roveretano, chiedendo a tutti i commercianti e ai cittadini di partecipare a un'iniziativa solidale. «Anche in un periodo di crisi come questo – sottolinea il Sindaco Miorandi – è giusto fare acquisti, secondo le proprie possibilità e necessità. Invitiamo però tutti a fare compere a Rovereto per dare supporto ai commercianti locali che, a loro volta, si sono impegnati a devolvere una parte del ricavato a favore di un'iniziativa di assistenza ai senzatetto del luogo».

Rovereto, la "Città della Pace", in questo Natale di forti timori per il futuro, vuole farsi portavoce di un messaggio positivo di miglioramento sociale e di cooperazione interculturale.



SINERGIE D'AUTORE

Tra mercatini e Modì, come far crescere la città all'insegna della cultura

Questo Natale vede anche rinnovata la collaborazione fra istituzioni e enti roveretani per accrescere l'attrattiva turistica e culturale della città. A questo ha lavorato il tavolo operativo costituito lo scorso agosto, su sollecitazione congiunta dell'Assessore provinciale Tiziano Mellarini e del Sindaco di Rovereto Andrea Miorandi, per potenziare la concreta e fattiva collaborazione tra i soggetti impegnati in materia.

Trentino SpA, Comune di Rovereto, Mart, APT di Rovereto e Vallagarina e Consorzio Rovereto InCentro hanno fatto squadra, impostando insieme la campagna promozionale e di comunicazione che dallo scorso novembre sta promuovendo Rovereto, la mostra di Modigliani (Modì) al Mart e il Natale dei Popoli per le vie della città.

E la sinergia degli enti si è vista anche nella particolare formula di finanziamento utilizzata per l'intera operazione che ha necessitato di un investimento di 200.000 euro, per metà messo a disposizione dalla Provincia e per l'altra metà fornito con equa compartecipazione di 25.000 euro da ciascuno dei quattro enti coinvolti.

La campagna ha un grosso potenziale. Punta infatti a valorizzare la città a livello nazionale, avvalendosi dei tradizionali mezzi cartacei ma anche delle possibilità di comunicazione capillare offerte dal web: i media nazionali – tra i tanti *La Repubblica*, *Il Corriere della Sera*, *Il Sole24Ore*, *Famiglia Cristiana*, *Qui Touring*, *L'Arena* e *Il Gazzettino*, *Radio24*, *Corriere.it* e *Repubblica*. it – stanno dando spazio e risalto a

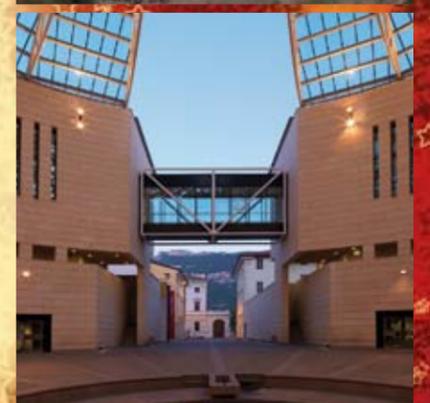
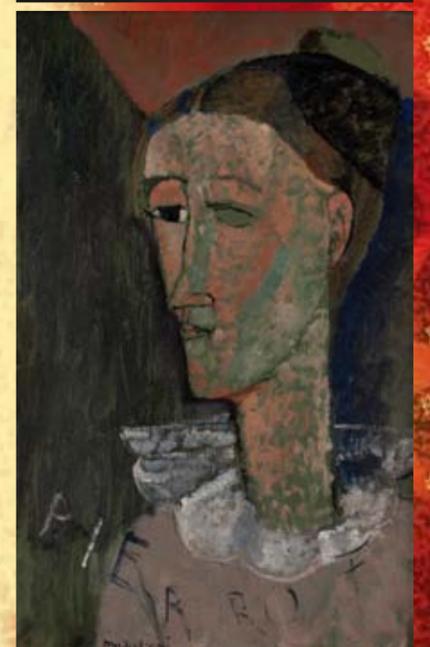
Rovereto e alle sue iniziative.

Tra queste è d'obbligo citare la mostra "Modigliani scultore" al Mart che, partita a novembre, proseguirà fino al 27 marzo 2011. Nell'esposizione sono raccolte, per la prima volta insieme, un nucleo importante di opere del grande artista livornese. Forse non tutti sanno che tra il 1911 e il 1913 Modigliani abbandonò la pittura per dedicarsi alla scultura. Si tratta di opere poco conosciute e avvolte da un alone di mistero soprattutto perché, troppo spesso, viste in funzione della sua ricerca pittorica.

Ma perché scegliere proprio questo artista per unire la tradizione culturale roveretana alle consuete attività natalizie? È presto detto. Negli anni della sua produzione scultorea, Modì mise a punto un'inedita sintesi tra elementi della tradizione e originali accenti figurativi: innovazione e tradizione, uno dei fili rossi di questo Natale 2010. Come anche filo conduttore delle festività a Rovereto è la multiculturalità: per l'avvio del rivoluzionario processo creativo del Modigliani scultore furono illuminanti i riferimenti alla scultura arcaica, medievale e rinascimentale e la scoperta dell'arte orientale attraverso le ricerche di Picasso e Brancusi.

In questo Natale, il Mart e la sua città, quindi, sono legati non solo nella vocazione all'arte e alla cultura ma anche nella comunicazione culturale.

Nelle immagini, dall'alto: Amedeo Modigliani - Testa di donna, 1911 ca., Minneapolis Institute of Arts; Gift of Mr. And Mrs. John Cowles; Amedeo Modigliani - Ritratto dell'artista in costume di Pierrot, 1915, National Gallery of Denmark, Copenhagen, © SMK Foto.



ROVERETO. MAI "PERDERLA DI VISITA"

Tra mercatino, musica, arte e shopping, le suggestioni natalizie della città trentina

In questo 2010 il Natale roveretano è un caleidoscopio di colori, profumi, sapori e musica: un'atmosfera magica e coinvolgente che vede l'affiancarsi ai tipici mercatini artigianali di una serie di iniziative originali e suggestive, indimenticabili sia per i cittadini che per i turisti. Prima di tutto quelle del centro storico e delle botteghe artigiane. Quest'anno il mercatino, inaugurato la sera del 26 novembre scorso, comprende quasi sessanta casette, distribuite in tutto il centro: se la maggior parte si trova in corso Rosmini, le altre vie non sono di certo sguarnite, da piazza Erbe a piazza Malfatti, da piazza San Marco a piazza Loreto, da via Garibaldi a largo Santa Caterina. Infatti, per la prima volta quest'anno l'amministrazione Comunale è riuscita ad accordarsi con gli ambulanti del mercato settimanale, convincendoli a liberare alcune strade e piazze in occasione delle attività natalizie. «Un'operazione rivoluzionaria per Rovereto – ammette soddisfatto il Sindaco Miorandi –. Un risultato importante che abbiamo ottenuto, nonostante la complessità della trattativa, dopo anni di tentativi da parte delle precedenti Amministrazioni».

Ma ecco una panoramica delle principali attività che faranno da sfondo ai mercatini.

La musica che gira attorno al mondo

A piazza del Mercatino, tutti i giorni del periodo natalizio è la musica ad allietare l'atmosfera del Natale.



Il dono del Natale

A piazza Loreto, ogni fine settimana vengono proiettati video con riproduzioni di opere sulla natività, accompagnate da coreografie di luci sceniche e da performance multimediali.

La Piazza dei bambini

Anche i più piccoli hanno il loro spazio a Rovereto: in piazza delle Erbe è presente, infatti, la Casetta dei Racconti di Natale e quella del Mercatino dei Bambini. Grandi e piccini possono, così, vivere il Natale assieme: vin brulè e prodotti tipici per i primi, dolci e giochi per i secondi, tra animazioni fantasiose e originali come l'albero e il pupazzo di neve sui trampoli della *Compagnia Nouvelle Lune* e l'allegra *Santa Claus Band*.

Non mancheranno le iniziative dedicate al Capodanno: il Capodanno sul ghiaccio, con abili artisti che si esibiranno sui pattini tra musica e spumante; il Capodanno dei bambini con il lancio di palloncini colorati il primo gennaio e, sempre il primo dell'anno, il Capodanno al Mercatino con un brindisi benaugurale e il taglio del panettone gigante.

Rovereto è una città vestita a festa, decorata dalle vetrine addobbate ma illuminata anche da un'altra iniziativa legata al Mart: un sistema di luminarie strutturato come un percorso artistico-visivo che dal centro della città conduce e accompagna fisicamente e suggestivamente il visitatore al museo.

Molte, comunque, sono le offerte legate al mondo dell'arte. Tra le altre, la Casa d'Arte Futurista Depero; il Museo Storico Italiano della Guerra in occasione delle feste allestisce la mostra "Fiume: la promessa di una rivoluzione"; infine, il Museo Civico che invita tutti a visitare il "Planetario per conoscere il cielo stellato".

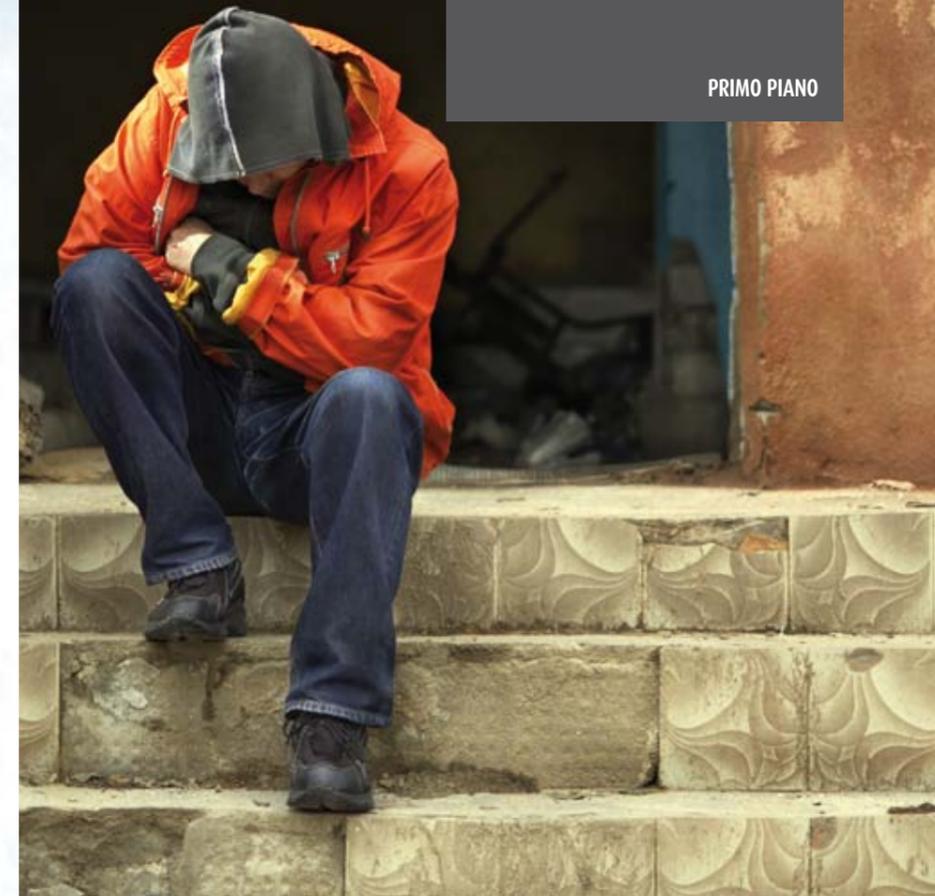
Ma, fedele alla propria tradizione culturale, la cittadina trentina non è solo colori, sapori e intrattenimento. È anche solidarietà.

S.O.S. FREDDO: INTERVENTO DI ACCOGLIENZA PER I SENZATETTO

PROGETTO DI **SOLIDARIETÀ** ABBRACCIATO DALL'INTERA COMUNITÀ ROVERETANA

Nell'Anno Europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale, Rovereto non vuole appoggiare questo principio solo a parole, ma vuole sostenerlo concretamente. L'amministrazione comunale ha accolto l'allarme lanciato congiuntamente da Servizi sociali, realtà ecclesiali e forze dell'ordine in merito all'aumento dei senza-tetto nel Comune di Rovereto, con la conseguente necessità di trovare una soluzione per evitare che queste persone si trovino a dormire all'addiaccio nel periodo più freddo dell'anno.

E stando alle parole dell'assessore Gerola, il Comune ha risposto prontamente per porre rimedio alla situazione: «Da più parti sociali ci è stato segnalato che **una quindicina di persone in città vivono in alloggi di fortuna e che non hanno un posto che li accolga nelle notti invernali**. L'amministrazione comunale, quindi, ha messo a disposizione una struttura in via Benacese, una palazzina indipendente con due stanze, un servizio igienico e uno spazio dedicato agli operatori.



Oltre a provvedere alla manutenzione della struttura, il Comune si è assunto i costi di gestione e del personale».

Anche altri, però, i soggetti coinvolti a portare forze e competenze. Le **Caritas decanali della Vallagarina** provvedono ad assicurare una costante presenza di volontari che aiutino l'operatore e i collaboratori della struttura, mentre la **Caritas diocesana** e la **Fondazione Comunità Solidale** portano la propria esperienza, monitorando e valorizzando la professionalità degli operatori e dei volontari, affiancandoli nel primo periodo formativo.

Ma la comunità roveretana non sta solo a guardare. I commercianti del centro hanno accolto la proposta del Comune di partecipare a questa iniziativa. È ancora l'Assessore Gerola a parlarcene: «Per sostenere economicamente i costi di gestione abbiamo coinvolto **i commercianti di Rovereto che ci hanno dato un immediato riscontro positivo**. Abbiamo collegato questa iniziativa ai mercatini,

approntando una piazza di solidarietà e chiedendo ai commercianti di devolvere una parte del ricavato». Naturalmente, anche i cittadini possono fare la loro parte: i volontari possono partecipare alla gestione del dormitorio, provvedendo alla pulizia dei locali, assicurando la presenza in orario notturno e affiancando l'operatore e i collaboratori in servizio, assicurando in tale modo la gestione di una notte a settimana.

La struttura è a bassa soglia: si tratta, cioè, di un dormitorio che ospita le persone conosciute e stanziali sul territorio ma che può anche accogliere, in caso ci fossero posti liberi, persone inviate dalla Casa di Accoglienza e che non trovano altra dimora. L'auspicio e l'impegno dei promotori dell'iniziativa è, però, quello che questa struttura possa fungere da canale informativo e formativo verso percorsi più strutturati, collaborando con le realtà già presenti sul territorio per offrire un ventaglio di nuove opportunità basate sulle effettive necessità delle persone.



Rovereto, 26 novembre.
Il Presidente della Provincia autonoma di Trento Lorenzo Dellai e il Sindaco del Comune di Rovereto firmano il Protocollo d'Intesa.

MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE

FRA COMUNE E PROVINCIA C'È INTESA

“La Provincia autonoma di Trento e il Comune di Rovereto condividono il valore di politiche e interventi mirati alla coesione sociale, alla protezione delle fragilità, alla esaltazione dei talenti, ricercando un modello di sviluppo armonico del tessuto urbano che accolga al meglio questi obiettivi anche attraverso importanti scelte infrastrutturali”. È così che si apre il testo del **Protocollo d'Intesa sottoscritto il 26 novembre** scorso tra il Sindaco del Comune di Rovereto Andrea Miorandi e il Presidente della Provincia autonoma di Trento Lorenzo Dellai. Siglato a Palazzo Alberti alla presenza della Giunta provinciale in trasferta per l'occasione nella città della Quercia, **il documento strategico-programmatico prevede la collaborazione tra i due enti in ambiti di cruciale importanza per lo sviluppo di Rovereto.** Ambiti vitali e delicati quali il patrimonio immobiliare, la mobilità e la riqualificazione delle aree dismesse, ma anche la formazione e la ricerca. Tra gli interventi principali previsti dal Protocollo, attuabili anche attraverso strumenti di sistema come Patrimonio del Trentino SpA, figurano la **riqualificazione di alcuni immobili** (primo fra tutti, Palazzo Grillo) e delle aree ex Anmil, ex Peterlini, stazione corriere, area Follone e comparto Via Unione (in cui dovrebbero trasferirsi l'istituto tecnico industriale “Guglielmo Marconi” e l'istituto professionale “Giuseppe Veronesi”). Per l'**areale ferroviario**, è previsto lo spostamento dello scalo merci dalla stazione di Rovereto a quella di Mori. Dal punto di vista delle nuove **infrastrutture**, da segnalare sono

la ristrutturazione del castello di Rovereto, la realizzazione di un nuovo polo scolastico tecnico-professionale nell'area produttiva di via Zeni e la realizzazione della nuova residenza per anziani, originariamente pensata per l'area del Follone, nell'area di San Giorgio. Altri significativi interventi sono poi previsti nel campo della **mobilità** e del **miglioramento delle connessioni di valle**: “Rovereto rappresenta un baricentro nodale di traffico della Vallagarina essendo generatore di flussi verso le aree di Trento e dell'Alto Garda, e contestualmente polo attrattore. La bretella di collegamento “ai fiori” rappresenta un primo importante intervento per risolvere nel medio periodo alcune criticità di mobilità priva dell'area a sud della città”. Per ridurre i flussi di traffico in attesa che siano possibili altri progetti come la circonvallazione ovest, la Provincia si è impegnata a stabilizzare l'attuale sistema di liberalizzazione degli accessi all'Autostrada del Brennero da Rovereto Sud a Trento. Il Comune, dal canto suo, mette tra le sue priorità una serie di interventi che consentirebbero nel breve periodo di qualificare maggiormente la mobilità Nord Centro e Sud della città, ridisegnando urbanisticamente il quartiere di S. Ilario e alleggerendo dal traffico pesante l'attraversamento di Lizzana (un nuovo tracciato della SS12 di circonvallazione di Sant'Ilario anche con soluzione interamente ricadente sul territorio di Rovereto; l'interramento del tratto di strada statale antistante la stazione ferroviaria, con contestuale costruzione – da parte del Comune o di un soggetto pubblico/privato – di un parcheggio interrato in piazzale Orsi; il completamento del collegamento fra la rotatoria della Strada Statale 240 e la Strada Statale 12, a Sud della zona Industriale).



Nelle foto: la facciata della scuola Halbherr; il Sindaco Miorandi al taglio del nastro

SCUOLA HALBHERR E PALESTRA BALDRESCA

STRUTTURE SCOLASTICHE ALL'AVANGUARDIA PER I NOSTRI RAGAZZI

A Rovereto gli alunni iscritti alla scuola primaria e a quella secondaria di primo grado sono stati 3.020 nell'anno scolastico 2009/2010. Per l'anno 2010/2011 i dati evidenziano un incremento a 3.106 alunni. In questo quadro, il Comune si è assunto l'impegno di offrire agli studenti del territorio strutture scolastiche sempre più moderne e capaci di rispondere alle esigenze crescenti delle nuove generazioni. Una serie di consistenti interventi permetterà per il prossimo anno l'apertura di tre sedi scolastiche: le scuole medie Negrelli in corso Bettini, le scuole elementari Filzi di Borgo Sacco e il polo scolastico di Noriglio, con asilo, nido ed elementari. Contemporaneamente, si

lavora al polo per l'infanzia di via Udine, comprensivo di asilo e nido, che sarà pronto in circa due anni. Inoltre, l'amministrazione ha varato il progetto del nuovo polo per l'infanzia di Borgo Sacco. Mentre tutti questi progetti sono in corso di realizzazione, il 13 novembre scorso è stata inaugurata alla presenza delle Autorità la **scuola media F. Halbherr di Lizzana. La ristrutturazione e l'ampliamento della scuola sono stati eseguiti secondo le più recenti normative in materia antisismica e di sicurezza**, riportando a nuova vita un edificio dell'inizio del secolo scorso. Due anni e mezzo di lavori hanno consentito la realizzazione di tredici aule didattiche, cinque aule speciali, due aule di sostegno, un'aula informatica, una biblioteca e una sala mensa con cucina che ospita sino a 325 alunni. Tutte le aule sono predisposte per l'installazione delle nuove lavagne interattive fornite dal Comune. Nell'edificio, inoltre, sono presenti un auditorium con una capienza di 150 persone, adibito anche ad uso extrascolastico, e una palestra conformata alle norme per l'uso pubblico: è omologata per calcio a

cinque, pallacanestro e pallavolo, con tribune capaci di ospitare 140 spettatori. Nell'ambito degli **interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi comunali**, l'amministrazione comunale ha di recente concluso i lavori previsti nel **comparto urbanistico della “Baldresca”**. Dopo i lavori effettuati tra il 2005 e il 2006 (ristrutturazione della palazzina servizi, realizzazione del campo polivalente in erba artificiale al centro tennis e della Tennis Hall, costruzione della nuova struttura per il tiro con l'arco indoor), ad agosto del 2010 è stata completata la **palestra della ginnastica artistica e degli sport minori**. La nuova palestra della Baldresca si sviluppa su due piani. Nella parte seminterrata sono stati allestiti una palestra di circa 375 mq e altri spazi per servizi per circa 51 mq, aree entrambe destinate agli sport minori come lotta e pesi. Al piano superiore c'è invece la palestra specifica per la ginnastica artistica: 477 mq (oltre a spazi per servizi pari a circa mq. 108) allestita con tutti gli attrezzi, la buca salti e il quadrato per il corpo libero da 14x14 mq.

RACCOLTA DIFFERENZIATA: COME E PERCHÉ

RISPONDE **DOLOMITI ENERGIA**

I cittadini seguono con molto interesse le politiche dedicate all'ambiente e in particolar modo quelle inerenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Anche nei territori dove non si assiste a vere e proprie emergenze, è fondamentale prestare estrema attenzione all'insieme delle **strategie avanzate che consentono di suddividere i rifiuti a seconda della tipologia di materiale e del processo di recupero previsto**. Lo scopo ultimo della suddivisione, possibile solo se i cittadini aderiscono in modo corretto e convinto alla "raccolta differenziata", è il riutilizzo dei rifiuti, con la conseguente diminuzione delle quantità da smaltire in altro modo.



Nel Comune di Rovereto, ad occuparsi della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani è Dolomiti Energia. "La differenziata – spiega l'ingegner Realis Luc, Responsabile Divisione Ambiente dell'azienda – ha lo scopo di recuperare materie riutilizzabili o riciclabili evitando di gettarle inutilmente, con effetti potenzialmente dannosi

per l'ambiente, nelle discariche o in altri impianti di smaltimento dei rifiuti. Grazie alla differenziata si riduce l'impatto ambientale derivante dallo smaltimento dei nostri rifiuti, evitando un eccessivo utilizzo di materie prime e riducendo, allo stesso tempo, i fabbisogni energetici necessari per la loro trasformazione in prodotti finiti.

Il recupero di quantità rilevanti di rifiuti riciclabili negli impianti di lavorazione, oltre a sviluppare attività con interessanti risvolti occupazionali, consente il raddoppio della vita utile dei materiali e consente di portare nelle discariche solo la frazione residuale (ormai inferiore al 50% dei rifiuti prodotti).

Altrettanta importanza per la protezione dell'ambiente è da attribuire alla **raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi prodotti nelle nostre case quali: pile, barattoli di vernici, farmaci scaduti, componenti elettroniche, ecc.**, che vengono inviati in idonei impianti di trattamento".

Ovviamente fare la raccolta differenziata richiede un certo impegno, sia in ragione di una maggior occupazione di spazio per i diversi contenitori nelle case ormai sempre più ridotte nella superficie utile, sia in ragione della necessità di riorganizzare le proprie abitudini. Tuttavia, si tratta di una pratica imprescindibile che tutti i cittadini hanno il dovere di adottare.



Per informazioni:
NUMERO VERDE:
800 84 70 28

(dal lunedì al venerdì
dalle 8.00 alle 12.30)

Sito internet:
www.dolomitienergia.it

COSA È POSSIBILE RICICLARE? E IN CHE MODO?

► **Umido-organico:** tutti i rifiuti biodegradabili, ossia che si decompongono naturalmente grazie all'opera di microrganismi. Nella biopattumiera vanno utilizzati solo gli appositi sacchetti in Mater-Bi o in carta. È assolutamente da evitare l'uso improprio di sacchetti in plastica non biodegradabile, perché inquinano il compost e lo rendono difficilmente utilizzabile.

► **Carta e cartone:** giornali, riviste, libri, scatole e imballaggi di cartone.

► **Imballaggi (di vari materiali):** qualsiasi involucro usato per racchiudere e proteggere la merce da spedire o trasportare.

► **Rifiuto residuo:** i materiali che non rientrano nelle altre tipologie di rifiuti riciclabili.

DOVE VANNO A FINIRE I DIVERSI TIPI DI RIFIUTI?

► **Umido-organico:** la destinazione finale sono gli impianti di compostaggio. Qui i rifiuti organici vengono miscelati con rifiuti legnosi sminuzati e vengono lasciati a decomporre in appositi locali ventilati, facendo lavorare batteri e microrganismi, in un processo "copiato" dal ciclo naturale. Il risultato è il compost, ottimo fertilizzante che viene utilizzato come ammendante in orticoltura, frutticoltura, coltivazioni industriali, florovivaismo, realizzazioni di aree a verde pubblico e di interesse naturalistico.

Per chi ha un piccolo orto o giardino esiste la possibilità di prodursi il compost con processi molto semplici, che peraltro sono analoghi a quelli degli impianti industriali, riducendo in questo caso la quantità di rifiuti prodotta, di rifiuti trasportati e potendo beneficiare dello sconto in bolletta.

► **Carta e cartone:** sono destinati alle cartiere, dove vengono miscelati con acqua e spappolati in appositi macchinari (*pulper*) per poi essere re-immessi nelle linee di produzione, principalmente di nuovi cartoni per imballaggio, mescolandoli in parte con fibre vergini in ragione della destinazione finale dei prodotti.

► **Imballaggi in plastica:** contenitori per bevande (PET) e per liquidi e detergenti (PE) sono destinati al recupero di materia, mentre i barattoli dello yogurt (PS), nylon, vaschette in polistirolo, ecc. sono destinati al recupero energetico mediante termodemolizione.

► **Imballaggi in acciaio e alluminio:** vengono indirizzati alle fonderie dove, assieme ad altri rottami, tornano ad essere rigenerati sotto forma di lamine o barre destinate poi alle successive lavorazioni industriali. In particolare per l'alluminio si evidenzia un risparmio di energia pari al 95% rispetto alla produzione dalle materie prime.

► **Imballaggi in vetro:** anche per questi imballaggi il destino sono le vetrerie dove il rottame di vetro viene fuso nuovamente per riformare altre bottiglie, in un ciclo che può ripetersi quasi all'infinito senza la perdita delle caratteristiche meccaniche necessarie.

► **Imballaggi in poliaccoppiato (tipo Tetrapack):** in questo caso l'imballaggio è composto da due (o tre) diversi materiali: cartone (75%) plastica e alluminio (25%), con prevalenza della componente a base cellulosica. Questa co-presenza di materie ha portato a privilegiare il recupero in cartiera, previo adeguamento del pulper di miscelazione, per ottenere la separazione del cartone dagli altri elementi.



Ecco il calendario della Raccolta Differenziata del Comune di Rovereto. In base alle zone della città, il Calendario indica la giornata in cui vengono raccolti i diversi materiali





URBAN CENTER: UN LUOGO PER LA CITTADINANZA ATTIVA

Partiranno a breve le attività dell'Urban Center situato al piano terra dell'"Ex Chesani" di corso Rosmini. **Il nuovo Centro nasce dalla necessità di far partecipare concretamente i cittadini all'andamento delle politiche della città.** L'obiettivo dell'Urban Center - casa della città - è quello di incrementare il livello d'informazione, di partecipazione, di trasparenza e di conoscenza dei processi decisionali urbani. L'attuale amministrazione intende infatti privilegiare strategie di promozione, sviluppo e commercializzazione che siano più sensibili ai nuovi soggetti che quotidianamente vivono e attraversano la città e il territorio urbano. Da qui nasce l'esigenza di promuovere e sviluppare luoghi privilegiati, trasparenti e riconoscibili, deputati all'informazione, alla comunicazione e alla promozione degli scenari di trasformazione *in progress* del nostro territorio: è superato il tradizionale

modello monolitico incentrato sulla dialettica pubblico/privato e nascono i governi urbani, i nuovi attori sulla scena del territorio (dai gruppi di interesse diffuso agli enti di valorizzazione e comunicazione di immagine, dalle *authority* alle società di scopo) che promuovono **opportunità di nuove pratiche di democrazia partecipativa.** L'Urban Center rappresenta, così, un'arena di discussione e di costruzione delle scelte strategiche di trasformazione della città, mirando alla costruzione di *serbatoi di idee* nate dall'interazione qualificata tra amministrazione e volti nuovi della nostra comunità. A Rovereto l'Urban Center promuoverà uno spazio di incontro sia tra enti locali e cittadini sia tra i cittadini stessi e fornirà informazioni sui progetti culturali, sociali e urbanistici. Organizzerà, inoltre, eventi pubblici e costruirà, soprattutto, uno spazio di socializzazione ed elaborazione di idee.

FLASH VIABILITÀ

L'Ufficio Traffico e Trasporti del Comune è costantemente impegnato nella programmazione e nella realizzazione di interventi che garantiscano l'efficienza della viabilità cittadina. Ecco un aggiornamento dei lavori effettuati di recente:

- ▶ Pavimentazione in asfalto del parcheggio Ronchi, l'area di sosta a servizio del vicino Cimitero e del presidio ospedaliero S. Maria del Carmine di Rovereto. Al fine di rendere funzionali ed agevoli le manovre, sono state asfaltate le corsie di manovra e accesso, lasciando a verde l'area di parcheggio.
- ▶ Ripavimentazione in viale Trento (arteria di grande rilevanza viabilistica interessata giornalmente da un notevole numero di mezzi) nel tratto compreso tra via Brennero e via Comel.
- ▶ Ripavimentazione in asfalto di via Pasqui e di via Parteli nel tratto compreso tra via Brennero e via Azzolini (uno dei collegamenti principali al casello autostradale di Rovereto nord) in seguito al degradarsi della pavimentazione per l'elevato traffico presente.
- ▶ Realizzazione di un collettore acque bianche per lo smaltimento delle acque meteoriche di via Fontani e via Valteri nella frazione di Noriglio.
- ▶ Pavimentazione in asfalto del tratto di strada tra la rotatoria sulla SS 240 e il ponte di Ravazzone.



Foto a sinistra: durante la manifestazione, gli artigiani hanno offerto al pubblico dimostrazioni pratiche dei loro mestieri (AGF Bernardinatti); foto a destra: la consegna dell'opera.

A ROVERETO BATTE UN CUORE ARTIGIANO

IN ATTESA DELLA PROSSIMA EDIZIONE,
UN BILANCIO DI ARTINGEGNA 2010

Artingegna 2010 a settembre ha vivacizzato la città di Rovereto con migliaia di presenze. La mostra biennale dell'artigianato d'eccellenza trentino organizzata dal CEii Trentino, in collaborazione con l'Associazione Artigiani e Piccole imprese della Provincia di Trento e con il supporto dell'Assessorato provinciale all'Industria Artigianato e Commercio, ha registrato un entusiasta apprezzamento da parte dei visitatori. Il pubblico, come ricorda l'Assessore Alessandro Olivi, si è trovato *"nel cuore del centro storico, che batte grazie alle numerose botteghe artigiane che ancora continuano la loro attività con l'entusiasmo e la passione che da sempre contraddistingue il lavoro degli artigiani"*. L'amministrazione di Rovereto, città simbolo dell'arte con il Mart, ospitando l'evento e collaborando alla sua organizzazione, ha dimostrato di riservare un'attenzione particolare ai molti aspetti della cultura materiale, ovvero quella che nasce dall'attività dell'uomo e dal suo rapporto con le specificità del territorio. Quella trentina, infatti, è da sempre

una realtà con vocazione naturale e storica per l'artigianato di altissima qualità. Ad Artingegna è stata presentata una panoramica ampia e variegata di prodotti nei quali il pubblico ha riconosciuto uno spiccato tasso di innovazione. Una produzione che si contraddistingue per l'intima attitudine al dialogo con altri universi, dal mondo del turismo a quello dell'agricoltura. Lo fa presente Olivi, sottolineando l'importanza del confronto dell'artigianato trentino con i diversi settori produttivi *"nell'ottica di una sinergia di sistema capace di dare una marcia in più nella competizione globale"*. L'artigianato, così, esibisce i molteplici tratti che lo caratterizzano in questa terra: antico e insieme modernissimo, si basa sulle tradizioni ma attualizza continuamente i metodi produttivi per rispondere alle esigenze di una clientela sempre più attenta ai particolari innovativi. Filo conduttore di Artingegna è stata l'energia e, più in generale, quella sostenibilità sulla quale molto va investendo la Provincia. Il Trentino, infatti, scommette sull'esempio

che l'artigianato offre per rafforzare un comparto produttivo basato sui saperi. Nuove frontiere tecnologiche e ambiente: particolarmente rilevante durante la mostra è dunque stato l'appuntamento con il consulente del presidente Barack Obama, l'esperto in materie economiche Robert Weissbourd, il quale ha incontrato il pubblico in una conferenza dedicata ad Ambiente e Sviluppo. Molte sono state le occasioni per approfondire le proposte per il mercato, tra performance e incontri. Occasioni che hanno avuto per protagonisti gli stessi artigiani: dimostrazioni pratiche, prove e degustazioni hanno coinvolto migliaia di persone che si sono date appuntamento al 2012. Come riconoscimento per l'ottimo lavoro e per l'impegno dimostrato da tutta l'amministrazione rovetana, il 13 ottobre il Consorzio Artigiano del Porfido ha consegnato al Sindaco Andrea Miorandi e all'Assessore all'Artigianato Giuseppe Bertolini un'opera realizzata in pietre trentine che rappresenta l'arazzo *"Il pupazzo in matita"* di Fortunato Depero.

L'ASILO NIDO, UN SERVIZIO ESSENZIALE PER LA COLLETTIVITÀ

**IL COMUNE È AL LAVORO PER AMPLIARE
LA DISPONIBILITÀ DEI POSTI**

A Rovereto l'offerta pubblica di nidi è sempre stata considerata un servizio essenziale e fondamentale: prima di tutto, **i nidi sono luoghi di socializzazione attraverso cui i bambini possono sviluppare al meglio le loro potenzialità** e la loro personalità; in secondo luogo, l'esistenza e il buon funzionamento di un servizio per la prima infanzia influenza fortemente e in modo positivo il tasso di occupazione femminile.

I sette nidi d'infanzia del comune (Aquilone, Grillo, Coccinella, Cicogna, Borgo Sacco, Margherita Rosmini e il micronido di Marco di recente apertura) offrono un totale di 357 posti, a cui vanno aggiunti circa 40 posti presso il servizio *tagesmutter*.

In tal modo **l'offerta di servizi per la prima infanzia del comune è complessivamente pari al 35,2% della potenziale domanda, in linea con i parametri europei**, in specifico con l'indice di Lisbona che richiede di soddisfare almeno al 33% delle possibili richieste.

Secondo un'indagine sul grado di soddisfazione del servizio nidi del Comune di Rovereto nell'anno educativo 2009/2010, le caratteristiche più apprezzate sono la professionalità delle educatrici, l'erogazione del servizio e il benessere del bambino. Seguono le attività per i bambini, l'apprendimento del bambino, il rispetto delle diete, l'attività di socializzazione con gli

altri bimbi, la varietà e la qualità del menù, le modalità di inserimento al nido e la scansione della giornata. L'utenza è particolarmente soddisfatta anche delle strutture, nello specifico dell'igiene e pulizia e dell'adeguatezza delle dotazioni dei giochi, tutti aspetti che evidenziano l'identikit di un genitore utente consapevole delle caratteristiche del servizio offerto, estremamente esigente.

Si rivela, quindi, necessaria una formazione continua del personale dei nidi, nonché una particolare cura degli aspetti pedagogici ed educativi per mantenere costante questo alto livello raggiunto.

È risultato, invece, che l'accessibilità (le procedure burocratiche per accedere al nido) e la facilità a raggiungere il nido vengono percepite in maniera meno positiva rispetto agli altri parametri di valutazione. Per rendere più agevole l'interazione informativa tra famiglie e uffici amministrativi, sono pertanto allo studio dei correttivi come l'introduzione della domanda di iscrizione al nido in modalità completamente online.

L'offerta dei nidi sul territorio, complessivamente, si è rivelata essere più che soddisfacente.

«Nonostante questi dati positivi – segnala l'Assessore alla Formazione e Patrimonio Civico dei Saperi Patricia Salomoni – attualmente c'è una carenza di posti.

La situazione non è grave, perché **in genere diamo risposta a tutte le richieste entro il mese di gennaio, ma ci stiamo attivando per migliorare ancora**». In attesa della normativa provinciale che dovrebbe indirizzare e chiarire il percorso da impostare a livello comunale, un passo avanti è stato fatto con l'inaugurazione del nuovo micronido di Marco (vedi box) che ha iniziato la propria attività il settembre scorso.



IL NUOVO MICRONIDO DI MARCO

Lo scorso 3 dicembre è stato inaugurato un nuovo nido d'infanzia a Marco. La struttura, attivata dal Comune di Rovereto al piano terra di una palazzina di recente costruzione in via Dolni Dobrouc, ha 16 posti disponibili. Gli ambienti luminosi, arredati con cura e particolare attenzione alle esigenze del bambino, e l'ampio giardino contribuiscono a creare **un'atmosfera confortevole e accogliente, fondamentale per affrontare il delicato momento della prima separazione tra bambino e genitore**. Uno degli aspetti particolarmente curati da parte dagli educatori sarà proprio la continuità tra il quotidiano della vita familiare e le esperienze fatte al nido. Il nuovo micronido, quindi, intende affiancarsi ai genitori come supporto all'educazione, integrando i significati e i valori elaborati all'interno della famiglia e offrendo **un programma di sviluppo completo per un'espressione totale delle potenzialità del bambino**.

La gestione del nido è stata affidata all'associazione temporanea d'impresa fra l'associazione Antonio Rosmini, che gestisce l'omonima Scuola dell'Infanzia a Rovereto, e la società cooperativa B.S. Bellesini di Trento, che gestisce numerosi nidi sul territorio trentino.

PIANO OPERATIVO GIOVANI 2011

**IL TAVOLO GIOVANI PUNTA
A UNA PROGETTUALITÀ CONDIVISA**

Mettere a confronto diversi punti di vista e condividere le scelte politico-amministrative consente di focalizzare meglio le priorità di intervento e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse. Proprio per questo, "Partecipare per essere protagonisti" è il tema del Piano Operativo Giovani (POG) del 2011, il piano di interventi annuale del Comune di Rovereto proposto dal Tavolo Giovani che quest'anno mira soprattutto a sviluppare la sussidiarietà e la concertazione degli interventi in materia di politiche giovanili.

Strumento e allo stesso tempo attore principale di questo modo di gestire la "cosa pubblica" è proprio il Tavolo Giovani. Nato nel 2006, il Tavolo raccoglie le associazioni del territorio che vogliono confrontarsi e operare nel campo delle politiche giovanili, assumendo ciascuna un ruolo di rilievo all'interno di un sistema di servizi integrato, condiviso e sussidiario. A presiedere il Tavolo Giovani è l'Assessore alla Contemporaneità del Comune di Rovereto Luisa Filippi, che si fa interprete del rinnovato corso della politica giovanile dell'amministrazione roveretana: «Al Tavolo Giovani – spiega l'Assessore – sono state recentemente invitate giovani associazioni che ancora non erano state coinvolte nelle politiche giovanili. Insieme vogliamo crescere e dare sempre maggior spazio al dialogo e al confronto». Ed è proprio in quest'ottica che si inserisce anche il Piano Operativo Giovani 2011: un'iniziativa che ha l'obiettivo primario di promuovere l'emanipolazione giovanile e lo sviluppo di

autonomia di pensiero e di azione, valorizzando e responsabilizzando i giovani nei confronti della gestione della *res publica*. E quale mezzo migliore per far acquisire loro consapevolezza e fiducia nelle proprie capacità se non quello di ascoltarne la voce e di metterle in pratica le idee, facendoli partecipare attivamente all'organizzazione degli interventi a loro rivolti?

Le proposte progettuali per il POG (eventi, laboratori, sperimentazioni, indagini, iniziative aventi come oggetto la promozione e lo sviluppo della "partecipazione alla società civile" intesa come "educazione alla cittadinanza attiva") sono state raccolte dal Comune fino al 7 dicembre 2010, verranno realizzate a partire da aprile del 2011. Nella valutazione delle proposte, tuttora in corso, viene data priorità, oltre che alla coerenza con il tema del progetto, anche alla qualità dei contenuti e alla realizzabilità delle attività in relazione al rapporto costi/benefici. Altro criterio preferenziale è poi legato alla fascia di età a cui appartengono sia coloro che organizzano le iniziative, sia coloro che ne sono i destinatari: verranno pertanto privilegiati i progetti proposti e mirati a un target compreso tra gli 11 e i 29 anni.



POLITICHE E SERVIZI PER GLI ANZIANI

TRA AMPLIAMENTO E PASSAGGIO
ALLA COMUNITÀ DI VALLE

La politica sulla terza età che il Servizio Attività Sociali del Comune rivolge alla comunità promuove la creazione di una rete assistenziale di servizi completa e integrata, la cui idea guida è **il mantenimento dell'autonomia di scelta, la valorizzazione dell'identità e dell'autostima dell'anziano**, grazie al soddisfacimento delle esigenze della vita quotidiana di chi, per motivi diversi, si trova solo e fragile. A Rovereto i servizi per la terza età sono dunque numerosi e diversificati in base alle specifiche



Alloggi protetti per anziani C. Vannetti visti dall'interno

necessità: servizi di assistenza domiciliare, alloggi protetti, centri diurni, un centro diurno specifico per gli ammalati di Alzheimer, proposte di educazione motoria, soggiorni estivi, integrazioni nel pagamento delle rette di ricovero in RSA (Residenza Sanitaria Assistita), assistenza domiciliare nei confronti delle persone pazienti delle cure palliative. Una molteplicità di soluzioni frutto della volontà di farsi carico dell'anziano accompagnando le famiglie in un percorso talvolta molto difficile, ma anche della capacità di fare rete tra

pubblico e privato. Le politiche per gli anziani, infatti, in ambito comunale vengono elaborate e imposte adottando una modalità partecipata: attraverso il confronto **al Tavolo anziani, gli operatori che vivono il problema sul territorio analizzano i bisogni e le criticità**, elaborando poi suggerimenti di miglioramento dei servizi sociali con gli addetti ai lavori. Una conferma di questa impostazione viene dal dottor Fabrizio Gerola, Assessore ai Servizi alla persona e alle politiche familiari del Comune: «Grazie alle indicazioni emerse dal



Il terrazzo dell'RSA di Borgo Sacco

Tavolo Anziani, abbiamo elaborato alcune nuove proposte che sono state inserite nella Relazione Previsionale Programmatica del 2011. Si tratta di proposte concrete che confermano l'interesse del Servizio Attività Sociali del Comune verso una politica di ascolto delle varie voci che vivono il territorio e conoscono i problemi per esperienza diretta».

Una delle proposte elaborate con il Tavolo Anziani, simbolo del confronto aperto tra amministrazione e cittadinanza, prende in esame l'ipotesi della **Comunità Alloggio**, che l'Assessore Gerola appoggia pienamente. «Si tratta di una casa di soggiorno, ma in una forma innovativa che possa rispondere ai bisogni di anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti che hanno d'altra parte bisogno di ricevere aiuto per svolgere alcune attività. Si tratta di un modello

abitativo, diverso da quello tradizionale di casa di soggiorno, che si colloca in una posizione intermedia tra l'Alloggio Protetto e la RSA, aderendo ai principi di flessibilità e di personalizzazione nelle nuove proposte di assistenza all'anziano». In questa Comunità, le stanze sono miniappartamenti che possono garantire insieme indipendenza e protezione, prestazioni sanitarie, assistenza continuata e attività ricreativo-culturali. Il fine ultimo è quello di **promuovere il mantenimento o il recupero dell'autonomia dell'anziano e favorire la vita di relazione** sia all'interno sia all'esterno, coinvolgendo familiari e volontariato. Si rivolge anche alle persone con problemi contingenti e transitori di permanenza a domicilio (in caso di convalida post dimissione ospedaliera). «A livello pratico – precisa l'Assessore – si tratta di riqualificare



La casa di soggiorno di via Vannetti

piccoli alloggi già presenti sul territorio. Sul tavolo ci sono due ipotesi: una riguarda l'edificio di via Vannetti e l'altra alcuni alloggi a Borgo Sacco». Nella Relazione Previsionale Programmatica 2011 è prevista anche la realizzazione di un quarto piccolo centro diurno per anziani a Borgo Sacco.



L'RSA di Borgo Sacco

TRENTA RAGAZZI DI ROVERETO SUL "TRENO DELLA MEMORIA"

UN'INIZIATIVA DI SENSIBILIZZAZIONE
PER NON DIMENTICARE LA SHOAH

Il progetto "Il Treno della Memoria", ideato e gestito a livello nazionale dall'associazione torinese Terra del Fuoco e sostenuto dalla Provincia autonoma di Trento, negli ultimi due anni scolastici ha coinvolto

ottocento ragazzi trentini. Per l'anno scolastico 2010/2011, i ragazzi di Rovereto che prenderanno parte al progetto saranno trenta. L'obiettivo dell'iniziativa è la sensibilizzazione di una rete di giovani che da testimoni consapevoli di quanto resta degli orrori della Seconda Guerra Mondiale si attivino nella società civile sui temi relativi alla negazione dei diritti oggi. Il percorso educativo proposto ai ragazzi, capace di coniugare attività ludiche, testimonianze dirette della storia, lezioni frontali e laboratori, è uno spazio di conoscenza, un viaggio nella storia e nella memoria.

L'entrata del campo
di concentramento
di Auschwitz Birkenau



I ragazzi coinvolti, segnalati dagli istituti scolastici superiori del territorio, parteciperanno ad un percorso articolato in più fasi. La prima è una fase preparatoria di incontri formativi finalizzati a favorire nei partecipanti lo sviluppo di una adeguata conoscenza storica dei fatti relativi alla Seconda Guerra Mondiale e alla Shoah. A questa fase seguirà a fine gennaio un viaggio a Cracovia nel quale i ragazzi ripercorreranno il tragitto dei deportati ad Auschwitz-Birkenau. La fase finale servirà per rielaborare i vissuti e le emozioni e per riflettere sull'esperienza guardando al futuro.

LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Come ogni anno il **27 gennaio** ricorrerà la **Giornata della Memoria** per non dimenticare le vittime della Shoah, delle leggi razziali e delle persecuzioni, ma anche per ricordare chi si è opposto a costo di rischiare la propria vita per salvarne delle altre. In questo contesto molte saranno le iniziative culturali per approfondire e analizzare quel tragico capitolo di storia. Da martedì 26 gennaio fino a metà febbraio 2011 la nostra regione ospiterà incontri, spettacoli teatrali, proiezioni, letture e mostre. Per quanto riguarda Rovereto, la Compagnia dell'Attimo metterà in scena lo spettacolo **Kammerspiel**, opera di Daniel Call che racconta le sofferenze di quelli che sono sfuggiti da lager e camere a gas, ma che hanno perso affetti, casa, parte della propria vita, portandosi dentro quelle croci per più di mezzo secolo.

Lo spettacolo andrà in scena all'Auditorium Melotti in corso Bettini 43, giovedì 27 gennaio 2011 alle ore 21.00. L'INGRESSO è GRATUITO.

PORTA LA TUA VALIGIA IN SCENA!

Per costruire la scenografia dello spettacolo, la Compagnia chiede a tutti i cittadini un contributo. Cercate nei vostri ripostigli vecchie valigie (dagli anni Trenta agli anni Sessanta) e portatele alla Biblioteca Comunale di Rovereto entro il 31 dicembre. Saranno parte fondamentale della scena e vi saranno restituite al termine delle rappresentazioni. Basterà che mettiate dentro alla vostra valigia un biglietto con l'indirizzo e il numero di telefono. A tutti coloro che risponderanno a questa richiesta verrà regalato un libretto ricordo con le foto e i testi dello spettacolo.



ROVERETO.



I 500 ANNI DELLA CITTÀ DI ROVERETO

Da mezzo millennio Rovereto è una città. Il 2010 rappresenta una data importantissima nella storia del territorio roveretano. È, infatti, con un editto emanato il 3 novembre del 1510 da Breisach am Rhein, nel Baden-Württemberg, che l'Imperatore Massimiliano I d'Asburgo fregia Rovereto, per la prima volta, del titolo di *oppidum*, ovvero *città fortificata*.

In seguito alla sconfitta dell'esercito della Repubblica di Venezia battuto ad Agnadello, nel cremonese, dalle truppe francesi della Lega di Cambrai, la Serenissima si ritira da Rovereto e dalla Vallagarina, conquistate nel 1416. Venezia lascia così questo territorio in mano al Sacro Romano Impero. Dopo la sconfitta del 14 maggio 1509 e la conseguente uscita di scena di Venezia dal territorio di Rovereto,

i roveretani preparano un memoriale per l'imperatore Massimiliano I d'Asburgo nel quale chiedono di salvaguardare i privilegi concessi in precedenza alla comunità roveretana dalla Repubblica veneta. Per oltre un anno Rovereto invia a Innsbruck i propri ambasciatori, rivendicando con l'imperatore i propri diritti, sino al riconoscimento da parte imperiale del titolo di *città fortificata*. Importante nel testo dell'editto è che Rovereto venga fregiata del titolo di *oppidum*: le viene così riconosciuta un'importanza superiore al *vicus* (un insieme di terreni e case senza diritti civili). Le sorti di questa città rimarranno legate, salvo i brevi periodi del regno bavarese e del regno italo, agli Asburgo sino al 1918. Per celebrare i cinquecento anni dall'editto di Massimiliano I e

ricordare alla cittadinanza una ricorrenza fondamentale della storia della città, l'amministrazione comunale, in particolare l'Assessore alla formazione e al patrimonio civico dei saperi del Comune Patricia Salomoni, ha proposto una mostra storico-documentaria di successo intitolata "3 novembre 1510-2010. I 500 anni della città di Rovereto". Organizzata presso la Biblioteca Civica G. Tartarotti in corso Bettini (nel Laboratorio didattico di arte grafica del palazzo dell'Annona), la mostra è stata aperta al pubblico dal 3 al 24 novembre scorso. Per coloro che non hanno avuto occasione di visitarla, è possibile ripercorrere la storia di Rovereto anche attraverso il piccolo volume curato e pubblicato dalla Biblioteca civica e dagli Archivi storici di Rovereto.



A ROVERETO IL TEATRO È PER TUTTI

PER LA NUOVA STAGIONE DI PROSA,
ALTO LIVELLO DELLE PROPOSTE
A PREZZI ACCESSIBILI

Da novembre ad aprile all'Auditorium Fausto Melotti vanno in scena una serie di spettacoli sorprendenti per varietà e rilievo. Opere senza tempo come La Traviata, per sognare e rivivere i classici, e prosa contemporanea per riflettere sull'attualità, con interessanti promozioni rivolte ai giovani e ai nuovi spettatori. Perché il teatro è un luogo di divertimento e socializzazione, ma anche di cultura e di riflessione che l'amministrazione comunale intende valorizzare pienamente. Rispetto alla scorsa stagione, le novità sono due. La prima riguarda la tipologia degli spettacoli. "Nella stagione di prosa tradizionale – conferma l'Assessore alla Contemporaneità del Comune Luisa Filippi – abbiamo inserito quattro proposte di "teatro civile" che affrontano tematiche di forte valenza sociale e civile". La seconda novità riguarda i prezzi dei biglietti. Sono infatti previsti biglietti singoli a un prezzo ridotto di soli 8 euro per gli spettatori fino ai 32 anni e un mini abbonamento che include i 4 spettacoli di "teatro civile": *Il signore del cane nero* sulla vicenda di Enrico Mattei, *Chi ha paura muore ogni giorno* sull'uccisione di Falcone e Borsellino, *Santos* da un racconto di Saviano e il caso *Marco Pantani*.

DOVE SI ACQUISTANO I BIGLIETTI?

A partire da 20 giorni prima dello spettacolo, rivolgersi agli Sportelli convenzionati delle Casse Rurali Trentine (Servizio "Primi alla prima"). Il giorno dello spettacolo dalle ore 20.00, rivolgersi alla Biglietteria dell'Auditorium Melotti, corso Bettini 43, Rovereto (Tel. 0461 452540).

E PER GLI ABBONAMENTI?

Sportelli convenzionati delle Casse Rurali Trentine (Servizio "Primi alla prima")

PER ALTRE INFORMAZIONI

Ufficio Cultura e Teatro, Palazzo Alberti, corso Bettini 43, Rovereto Tel. 0464 452253 / 0464 452256 cultura@comune.rovereto.tn.it www.comune.rovereto.tn.it



Roberto Herlitzka e Lello Arena in "Don Chisciotte" (a fianco), Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli in "L'Appartamento" (sopra)



Ornella Muti in "L'Ebreo"

CALENDARIO

Mercoledì 12 e giovedì 13 gennaio 2011

Voglia di tenerezza

di Larry McMurtry
con Anna Galiena

Aurora ha un rapporto stretto ma tormentato con la figlia Emma che si sposa contro il suo volere. Il matrimonio non è felice. L'occasione per riconciliarsi con la madre e il marito sarà la scoperta di una grave malattia.

Sabato 15 gennaio 2011

La Traviata

di Giuseppe Verdi
con Simona Baldolini

Opera in tre atti su libretto di Francesco Maria Piave, tratto dalla pièce La signora delle camelie di Alexandre Dumas figlio, la storia di Violetta e Alfredo viene considerata l'opera più significativa e romantica di Verdi.

Giovedì 20 gennaio 2011

Il signore del cane nero Storie su Enrico Mattei

di Laura Curino e Gabriele Vacis
con Laura Curino

La determinazione di un uomo, partigiano, deputato, regista della creazione di una forte industria energetica nazionale e le tappe folgoranti di una carriera finita tragicamente con un incidente ancora oggi misterioso.

Martedì 25 gennaio 2011

Dona Flor e i suoi due mariti liberamente tratto dal romanzo di Jorge Amado

con Caterina Murino

Esilarante e struggente metafora dei nostri più segreti desideri: Dona Flor, onesta e schiva, scopre che il suo appetito d'amore non può saziarsi con un solo marito e che il desiderio può compiere prodigi inaspettati...

Giovedì 3 febbraio 2011

Art

di Yasmina Reza
con Alessandro Haber

Il dibattito di tre amici di vecchia data sul significato dell'arte astratta, rispetto a quelle più tradizionali, esplora in realtà con ironia la profondità e la complessità dell'amicizia.



"Santos", adattamento teatrale di un racconto di Roberto Saviano

Giovedì 10 febbraio 2011

Chi ha paura muore ogni giorno I miei anni con Falcone e Borsellino

testi di Giuseppe Ayala
con Giuseppe Ayala

Dando vita ad un incontro-spettacolo, Giuseppe Ayala racconta l'esperienza straordinaria vissuta al fianco di Falcone e Borsellino con cui condivise la vita professionale, ma soprattutto una profonda amicizia.

Lunedì 14 febbraio 2011

Chat a due piazze Il seguito di taxi a due piazze (20 anni dopo)

di Ray Cooney
con Fabio Ferrari

Tutto va a gonfie vele per Mario Rossi, tassista, sposato da vent'anni con Barbara a piazza Irnerio e con Carla a piazza Risorgimento. La vita gli sorride, il suo segreto è al sicuro, fino a quando un giorno...

Mercoledì 23 febbraio 2011

Oblivion Show

testi di Davide Calabrese
e Lorenzo Scuda
con gli Oblivion

Gli Oblivion utilizzano almeno un secolo di materiale musicale italiano per costruire uno scintillante e coinvolgente palinsesto canoro, mettendo a contatto cultura alta e popolare, per insegnare a non dimenticare.

Venerdì 25 febbraio 2011

A libera figura

La densità dell'umano - progetto biennale - Il densità

progetto e coreografie di Michele Abbondanza e Antonella Bertoni
con Andrea Baldassarri

Gli individui si decentrano, le "narrazioni" si moltiplicano. La totalità non si chiude più in un'unica figura: la massa, ma con forza centrifuga libera forme in una pluralità di segni, come possibilità di verità meno parziale su "La densità dell'umano".



Martedì 1 e mercoledì 2 marzo 2011

L'appartamento

di Billy Wilder e I.A.L. Diamond
con Massimo Dapporto

Ambizioso impiegato, Bud presta il suo appartamento ai superiori sperando di fare carriera in fretta. Un giorno scopre che l'accompagnatrice del suo capo è proprio la donna dei suoi sogni e si trova a scegliere tra perdere l'amore o il lavoro.

Giovedì 10 marzo 2011

Santos da un racconto di Roberto Saviano con Ivan Castiglione

La storia di quattro ragazzini assoldati come vedette della camorra mentre giocano a calceetto in piazza. Il gioco come metafora della vita, il calcio come unica soluzione per uscire da una vita misera.

Mercoledì 23 e giovedì 24 marzo 2011

Don Chisciotte

di Ruggero Cappuccio
con Roberto Herlitzka

Don Chisciotte è Michele Cervante, un uomo solitario appassionato di letteratura epica la cui energia visionaria lo porta a dialogare con i fantasmi della classicità. Solo Panza sembra riportarlo entro i confini della cosiddetta normalità...

Sabato 2 aprile 2011

Marco Pantani Il campione fuori norma

di Alessandro Albertin
con Alessandro Albertin

Nel 1994 inizia una carriera straordinaria. Esattamente 5 anni dopo la favola finisce, diventa per molti "il dopato d'Italia" e inizia l'accanimento mediatico e giudiziario. Si può dire che sia servito a qualcuno? Che sia stato un capro espiatorio per lo sport?

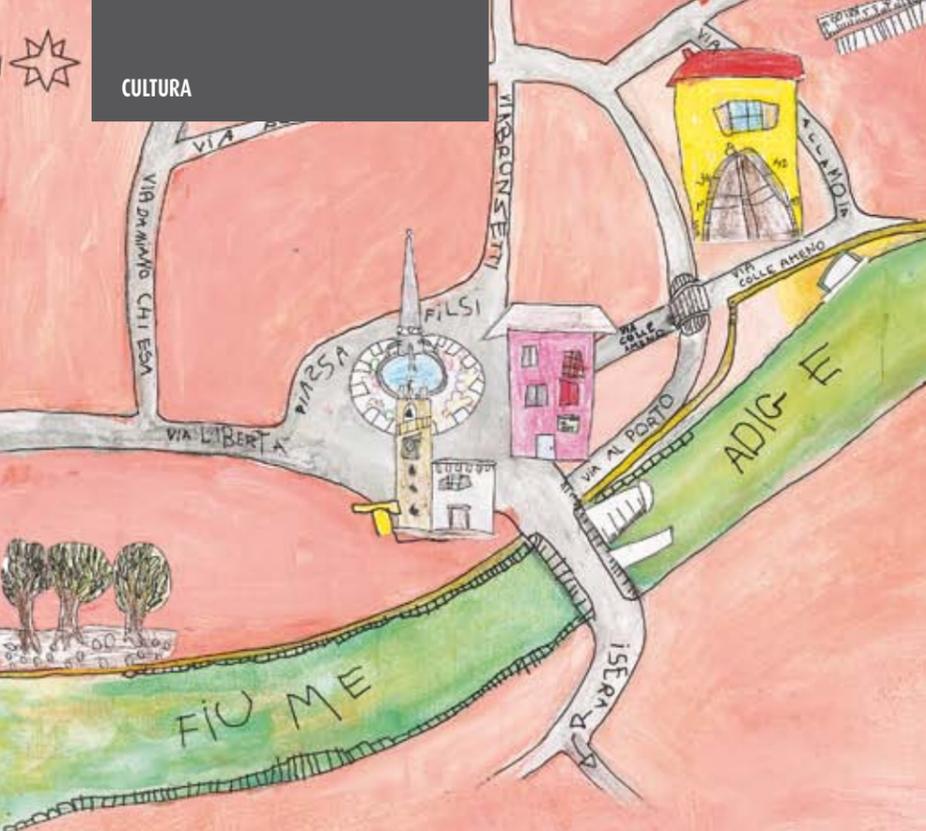
Venerdì 15 aprile 2011 – Teatro Cartiera

La luce in fondo al tunnel: Galleria Adige Garda

di Lanfranco Barozzi
con Maurizio De Zanghi

Una sorta di dialogo continuo fra la storia ufficiale della Galleria Adige Garda, raccontata dal narratore, e le vicende individuali e locali, recitate dagli attori, di cui la galleria è stata testimone.

Laura Curino in "Il Signore del cane nero"



I PICCOLI GRANDI ESPLORATORI DI ROVERETO

DAI PIÙ PICCINI, UNA GUIDA ALLA SCOPERTA DEI LUOGHI D'ACQUA DI ROVERETO

Si chiama "I bambini e il loro fiume" ed è nata da una passeggiata sull'Adige la guida che i bambini e le bambine dell'aula azzurra della Scuola Materna S. Antonio di Borgo Sacco hanno dedicato ai luoghi più caratteristici che, a Rovereto, si incontrano camminando lungo gli argini dell'Adige e del Leno. Si tratta di una serie di posti suggestivi che evocano un passato non ancora lontano in cui il legame simbiotico tra la città e il suo fiume era molto stretto, luoghi che tutti gli abitanti conoscono ma che adesso potranno vedere con gli occhi nuovi di un bambino: la puleggia in piazza della fontana, gli idrometri dell'Adige e del Leno, la casa delle finestre finte, la "moia" e gli altri posti che hanno incantato i piccoli escursionisti roveretani. È una guida pensata dai bambini

non solo per i più piccoli ma anche per gli adulti. A dircelo sono proprio loro, nella **lettera inviata al Sindaco di Rovereto**, Andrea Miorandi: «**siamo i bambini e le bambine dell'aula azzurra con le loro maestre e ti spediamo la guida che abbiamo progettato nella nostra scuola** e che riguarda il fiume Adige e alcuni bei "posticini" vicino all' Adige che abbiamo scoperto passeggiando e osservando con molto impegno. L'abbiamo pensata per altri bambini/e, ma è una guida che può essere utile anche per i "grandi" adulti».

Un bel dono per il primo cittadino, un regalo che però è accompagnato anche da un sogno: «Abbiamo anche un sogno e una richiesta, se apri la guida lo trovi...». Apriamo, quindi, la guida che sta dietro al grande disegno del percorso, realizzato anch'esso dai bambini, e scopriamo qual è il loro sogno: un ponte bello e sicuro per camminare vicino al grande fiume, toccando la sua acqua e vivendo all'aria aperta i luoghi della tradizione acquatica roveretana, ovviamente, insieme a un adulto che abbia voglia di vederli come se fosse la prima volta.

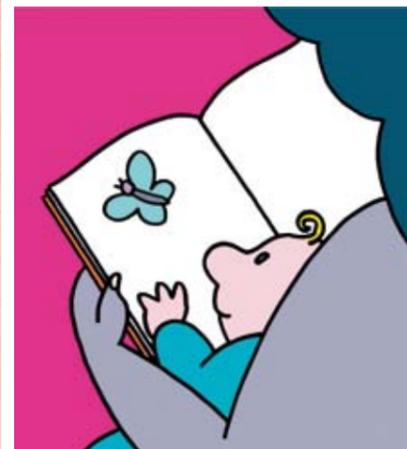
NATI PER LEGGERE

ALLA BIBLIOTECA CIVICA G. TARTAROTTI UN'ESPOSIZIONE BIBLIOGRAFICA PER I PICCOLI LETTORI

È iniziata il 16 dicembre scorso e proseguirà fino al 30 dello stesso mese la mostra "Nati per Leggere", un'esposizione bibliografica di albi illustrati e di libri selezionati per i bambini tra gli zero e i sette anni. L'organizzazione è a cura dell'Ufficio per il Sistema Bibliotecario trentino della Provincia autonoma di Trento, che ha trovato nella Biblioteca civica Tartarotti di Rovereto la cornice adatta per questa speciale esposizione.

Ad accompagnare la mostra anche alcuni eventi a tema, due dei quali già svoltisi il 17 e il 18 dicembre scorsi, che toccano temi rilevanti, come l'importanza della lettura ad alta voce per i bimbi, e divertenti come la musica nella lettura.

La biblioteca civica invita tutti, quindi, a partecipare all'ultimo incontro: "La musica delle storie: letture animate con accompagnamento musicale", a cura di Paolo Farinati e Adriano Vianini sui testi della bibliografia di Nati per Leggere. L'evento è previsto per il 28 dicembre alle ore 10.00.



SPORT E TURISMO, ACCOPPIATA VINCENTE

LA CITTÀ SI CANDIDA AD OSPITARE I GRANDI EVENTI SPORTIVI

Portare a Rovereto eventi sportivi di grande livello per incrementare lo "sport-turismo". È questo l'obiettivo verso cui si sta muovendo l'Assessorato allo Sport, innovazione tecnologica e gemellaggi del Comune. L'idea di fondo è quella di **valorizzare al meglio le strutture sportive presenti sul territorio**, contribuendo innanzitutto a **promuovere lo sport a livello locale, ma ottenendo anche per la città una ricaduta positiva in termini di immagine e di afflussi turistici**. "Questo obiettivo è tra le nostre priorità – conferma l'Assessore Franco Frisinghelli – e stiamo quindi lavorando per portare in città eventi di grande rilievo come quello che abbiamo ospitato al Palazzetto dello Sport l'11 e il 12 dicembre: le finali di tennis Serie A1 femminile

e maschile. In futuro, chissà, potremmo avere anche qualche partita della Coppa Davis o il campionato nazionale di biliardo". Il pubblico attirato a Rovereto da manifestazioni sportive di questo tipo, infatti, è a tutti gli effetti fonte di un turismo diverso, che può andare ad aggiungersi a quello generato dal Mart e dalle altre attrazioni culturali della città. Un turismo che va però sostenuto e incrementato investendo in servizi e infrastrutture. Proprio in quest'ottica, conferma l'Assessore "Stiamo implementando e ristrutturando le strutture sportive esistenti sul territorio roveretano".

Per informazioni:
Ufficio Sport Comune di Rovereto
Palazzo Alberti,
corso Bettini 43, Rovereto
Tel. 0464 452214
sport@comune.rovereto.tn.it



AGLI ALTRI EVENTI IN PROGRAMMA

8/9 gennaio 2011
30° Trofeo internazionale indoor dell'Arciere
Centro di Tiro Arco, località Baldresca, Rovereto

18-19 gennaio 2011
14° Marangoni Cup - prova di Coppa Italia slalom gigante e speciale
Fondo Grande, Folgaria

5-6 febbraio 2011
Finali play off e play out m/f Campionato italiano di hockey
Palasport Marchetti, via Piomarta, Rovereto

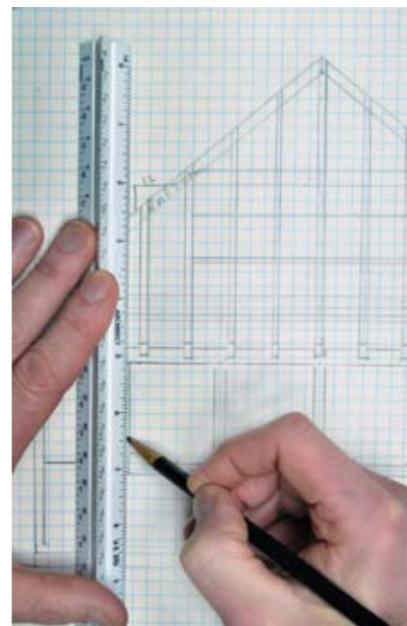
NOVITÀ PER I CITTADINI IN MATERIA URBANISTICA

LA RIFORMA URBANISTICA PROVINCIALE

Lo scorso ottobre 2010 è entrato in vigore il **Regolamento di attuazione della legge provinciale 1/2008**, l'ultimo tassello della **Riforma Urbanistica Provinciale** avviata nel 2008 con l'adozione del nuovo **Piano Urbanistico Provinciale** ed affinata nel 2010 con una serie di previsioni per semplificare e accelerare le procedure edilizie ed incentivare forme di edilizia sostenibile. Entrano inoltre nel pieno delle loro funzioni le Comunità di Valle.

L'ATTUAZIONE REGOLAMENTARE-AMMINISTRATIVA

Dopo aver adottato nel biennio 2008-2009 la disciplina della valutazione ambientale strategica (VAS) per gli strumenti di pianificazione territoriale e quella sugli interventi edilizi nelle aree agricole, la Giunta provinciale nel 2010 ha adottato le misure di incentivazione dell'edilizia sostenibile (deliberazione n. 1531), prevedendo bonus volumetrici commisurati alla qualità delle prestazioni energetiche e degli interventi di riqualificazione architettonica. Ha approvato inoltre il pacchetto di provvedimenti di attuazione della Riforma Urbanistica (deliberazioni n. 2019 e n. 2023), tra i cui contenuti spiccano le disposizioni di semplificazione della procedura di rilascio della concessione edilizia.



MODULISTICA E DOCUMENTAZIONE UNIFORME

Gli stessi provvedimenti hanno approvato anche la **modulistica** da utilizzare e la **documentazione** standard da presentare per la richiesta di concessione edilizia e per la denuncia di inizio attività (DIA), che saranno finalmente obbligatoriamente uniformi per tutti i comuni.

Soprattutto per il cittadino viene alleggerita la documentazione da presentare per la concessione o la DIA, introducendo la distinzione tra "documenti essenziali" (da presentare al momento della richiesta, per controllare la conformità del progetto alle previsioni del piano regolatore) e quelli "non essenziali" (che possono essere integrati o richiesti successivamente), in base al tipo di intervento edilizio da realizzare.



ULTERIORI NOVITÀ: STANDARD MINIMO OBBLIGATORIO UGUALE PER TUTTI I COMUNI

La Giunta provinciale ha definito gli elementi geometrici delle costruzioni e dei metodi di misurazione e la disciplina in materia di distanze dagli edifici e dai confini: diversamente da prima, questi elementi, metodi e modalità di misurazione costituiranno uno standard minimo obbligatorio e uguale per tutti i comuni.

Altre disposizioni riguardano la disciplina in materia di spazi di parcheggio, di fasce di rispetto cimiteriale, nonché i criteri e limiti delle variazioni di lieve entità apportate in corso d'opera ai progetti edilizi. Per le aree produttive del settore secondario, sono state definite disposizioni in materia di realizzazione di foresterie ed altri servizi strettamente connessi alla gestione aziendale, indirizzi e condizioni per realizzare unità residenziali in edifici in cui sono insediate più aziende produttive. Altre disposizioni rilevanti riguardano infine le attrezzature di servizio e infrastrutture strettamente connesse allo svolgimento degli sport invernali e altre funzioni e infrastrutture ammissibili nelle aree sciabili.

ICI 2010: "RAVVEDERSI" CONVIENE

Anche quest'anno si è rinnovato l'appuntamento con l'ICI (Imposta Comunale sugli Immobili). Sono esenti dall'imposta tutte le abitazioni principali e le loro pertinenze. Per tutti gli altri immobili soggetti ad imposta, il Comune di Rovereto ha confermato per l'anno 2010 le aliquote già vigenti lo scorso anno e, nell'ottica di dare al cittadino sempre maggiori informazioni e trasparenza, ha pubblicato e diffuso la guida "ICI più facile 2010". Il termine per il pagamento dell'imposta è scaduto il 16 dicembre, ma i cittadini che non hanno versato in tempo quanto dovuto, possono sanare la loro posizione nei confronti della Pubblica amministrazione attraverso il **"ravvedimento operoso"**. Questo strumento permette ai contribuenti, entro precisi termini di scadenza, di rimediare spontaneamente alle omissioni o alle irregolarità commesse, godendo così di una riduzione delle sanzioni.



TRA LE IRREGOLARITÀ "SANABILI" CON IL "RAVVEDIMENTO OPEROSO" FIGURANO:

► **L'omesso o parziale versamento 2010 entro 30 giorni dalla scadenza del 16.12.2010**, sanabile fino al 15.01.2011 con il pagamento dell'imposta non versata, più gli interessi dell'1,0% per i gg. di ritardo e il pagamento della sanzione del 2,5% del non versato.

► **L'omesso o parziale versamento 2010 oltre i 30 giorni dalla scadenza del 16.12.2010**, sanabile con ravvedimento operoso dal 16.01.2011 e fino al 30.06.2011, con pagamento dell'imposta non versata più interessi dell'1,0% per i giorni di ritardo e pagamento della sanzione del 3,0% del non versato.

► **L'omessa dichiarazione 2009 delle modifiche sulle proprietà intervenute nel corso dell'anno 2009 oltre i 90 giorni dalla scadenza.** La dichiarazione 2009 andava presentata entro il 30.06.2010 (o 30.09.2010, per chi si è avvalso dell'invio telematico della dichiarazione dei redditi). L'eventuale omissione è sanabile entro il termine di scadenza della dichiarazione dei redditi per l'anno 2010, nel corso del 2011, con pagamento della sanzione pari al 10% del tributo dovuto in base alla denuncia omessa, con un minimo di euro 5 (da pagare anche in caso di versamento dell'imposta corretto).

La dichiarazione va presentata al Comune scrivendo nelle annotazioni: **«Ravvedimento operoso per tardiva dichiarazione 2009»**. L'eventuale parziale od omesso versamento connesso non può essere ravveduto e sarà accertato da parte dell'Ufficio Tributi. In ogni caso di ravvedimento il contribuente deve darne comunicazione all'ufficio Tributi, utilizzando l'apposito modulo (disponibile presso lo sportello Informativo o scaricabile dal sito internet) al quale va allegata la fotocopia del versamento del ravvedimento.



PER INFORMAZIONI

L'Ufficio Tributi del Comune di Rovereto è a disposizione per informare e guidare i cittadini a una corretta interpretazione delle norme relative all'Imposta Comunale sugli Immobili, mettendo a disposizione sul sito internet tutta la modulistica, le delibere e i regolamenti: www.comune.rovereto.tn.it o tramite posta elettronica all'indirizzo tributi@comune.rovereto.tn.it

Inoltre è attivo uno Sportello Informativo con sede in piazza Podestà n.13, 1° piano, (tel. 0464 452308 fax 0464/452371), che è aperto con il seguente orario: lunedì, martedì, giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.00; il mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 18.00; il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

CERCASI ECO CITTADINI E AMMINISTRATORI DEL VILLAGGIO GLOBALE

GIÀ ESAURITA LA PRIMA EDIZIONE DELLA GUIDA "IN PUNTA DI PIEDI SUL PIANETA"

È già in programma la ristampa di "In punta di piedi sul pianeta", la guida in tema di sostenibilità, benessere e qualità della vita rivolta a **Cittadini e Amministratori**. Nata da un'iniziativa di un gruppo di lavoro "Decrescita" del **Comitato delle associazioni per la pace e i diritti umani di Rovereto** (www.rovepace.org) con l'aiuto del Comune, si tratta di **una raccolta di suggerimenti e consigli pratici, accreditati scientificamente, per intraprendere nuovi stili di vita ed un nuovo modello di sviluppo** discusso a livello internazionale. L'idea alla base del progetto è infatti quella di poter agire in concreto a livello locale pensando però in maniera globale.

Nato negli anni '80, il Comitato delle associazioni per la pace e i diritti umani di Rovereto raccoglie nel comune e in Vallagarina circa una ventina di soggetti tra associazioni, gruppi, enti e singole persone ed ha tra i suoi obiettivi l'educazione alla pace, al rispetto dell'ambiente, al consumo critico e alla qualità della vita.

Pensata come strumento di riflessione da condividere e in futuro arricchire, la guida si rivolge ai Cittadini e agli Amministratori; il lettore viene guidato, passo dopo passo, in un percorso di eco-equo - socio sostenibilità partendo da alcune domande provocatorie tra comportamenti individuali

e ricadute sulla salvaguardia del pianeta.

Le "163 suggestioni per aspiranti eco-amministratori del villaggio globale" e le "177 suggestioni per aspiranti eco-cittadini del villaggio globale" si suddividono e distribuiscono in piccole azioni, tra loro strettamente interconnesse, per **migliorare la salute, le relazioni e la gestione del tempo, per preservare le risorse energetiche, l'acqua e il suolo ed infine per migliorare la qualità dell'aria, della mobilità, la gestione dei rifiuti.**

Perché "il cambiamento fa parte della vita, ciascuno di noi cambia. Possiamo farlo consapevolmente e responsabilmente in armonia e a salvaguardia della vita sul pianeta e della famiglia umana che lo abita". Le scelte culturali del cittadino consumatore, come quelle economiche e politiche degli Amministratori, sono libere, ma devono essere critiche e ragionate. L'impronta ecologica ad esempio è un indicatore che riassume quanto territorio viene utilizzato da un individuo, famiglia, città o Paese per produrre le risorse che consuma ed assorbire i rifiuti che genera. L'impronta ecologica media dell'umanità è di 2,2 ettari pro-capite, mentre quella dell'Italia è già di 4,2 ettari. Se tutti consumassero quanto il nostro Paese, ci vorrebbe un altro pianeta per sopravvivere.



Alla realizzazione della guida hanno partecipato singoli cittadini e associazioni che si sono riuniti in gruppi di lavoro e focus group con il coordinamento del Gruppo di Lavoro "Decrescita". Le prime 2.000 copie della guida sono già esaurite – spiega Luigino Pellegrini, Consigliere comunale a Rovereto e membro del gruppo di lavoro che con Sandro Aita, Paolo Rosà, Maria Natalizia D'Amico e altri, ha seguito in modo particolare questa iniziativa –. Sono state distribuite a settembre durante Educa (l'evento-incontro nazionale sull'educazione) e all'inizio di ottobre in occasione della festa del biologico trentino *Naturalmente bio*. Le prossime copie, di cui alcune scuole e associazioni hanno già fatto richiesta, verranno diffuse sempre gratuitamente per iniziative di gruppi inter-parrocchiali, scolastici, circoscrizioni e singoli cittadini".

Comitato delle associazioni per la pace e i diritti umani di Rovereto
Via Vicenza 5 - c/o Centro Pace
38068 Rovereto TN
tel. 0464 423206 | fax 0464 434405
e-mail rovepace@unimondo.org
web www.rovepace.org

WEB TV PER IL CONSIGLIO COMUNALE DI ROVERETO

NUOVE POSSIBILITÀ DI PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO ALLA VITA DEL COMUNE

La nuova Giunta del Comune di Rovereto intende indirizzare le proprie azioni verso un'amministrazione della "cosa pubblica" più partecipata, utilizzando la tecnologia per accorciare la distanza cittadino-politica. L'iniziativa di rendere disponibili su Internet le riprese delle sessioni del Consiglio Comunale rientra in questa linea strategica.

Già da diversi anni è possibile reperire sul sito Internet comunale la registrazione audio in formato MP3 delle sedute dal 2006 in poi. Oggi invece, attraverso un collegamento ad Internet e qualche semplice click, i cittadini possono seguire con facilità i lavori del Consiglio dove e quando vogliono: basta visitare l'home page www.comune.rovereto.tn.it e cliccare su "Rovereto web TV".

Una decina di anni fa la sede comunale è stata ristrutturata dotando la

sala delle adunanze di un impianto di telecamere a circuito chiuso e schermi per permettere al pubblico, situato in una posizione angolata, di vedere bene i Consiglieri e la Giunta. Le telecamere puntano automaticamente sull'oratore di turno, senza bisogno di un operatore. La scelta si è rivelata lungimirante e il problema delle riprese per la Web TV è di fatto già risolto, senza ulteriori costi.

Il gestore del sito Web comunale ha fornito, inclusa nel prezzo, l'infrastruttura per la pubblicazione su Internet, ampiamente sperimentata dal Museo Civico per pubblicare la rassegna del cinema archeologico ed una notevole quantità di materiale multimediale scientifico.

La pubblicazione delle registrazioni del Consiglio è solo il primo canale di una vera e propria Web TV che il Comune di Rovereto ha intenzione di arricchire progressivamente.

Come sottolinea Franco Frisinghelli, Assessore allo sport, innovazione tecnologica e gemellaggi: *"si tratta di un'iniziativa davvero molto importante e utile al cittadino, che ha l'opportunità di vedere comodamente da casa sua, in diretta, il Consiglio ed alcune presentazioni delle nostre deleghe o di interagire concretamente con gli assessorati che gli interessano per avere risposte immediate"*.

SCHEDE TECNICHE DELLA WEB TV

Il segnale audio-video prelevato dal sistema di telecamere a circuito chiuso viene convertito e instradato dalla rete informatica comunale verso uno "streaming server" su Internet. Collocato presso uno dei maggiori Internet Provider nazionali, lo streaming server dispone di tutta la banda necessaria a servire gli utenti che simultaneamente possono essere interessati a visionare le riprese (rese accessibili in automatico e in diretta dal sito Internet del Comune), provvede alla conversione (encoding) e memorizzazione in un formato standard aperto e a pubblicare nell'apposita sezione del sito Internet comunale il link per una visione anche on-demand in differita. L'utente può tranquillamente servirsi del suo normale browser di navigazione (Firefox, Chrome, Internet Explorer, Safari, ecc.), utilizzando programmi come Adobe Flash Player, VLC o simili.



PIANO NEVE 2011: TUTTI I NUMERI PER LE EMERGENZE

Anche per il 2011, come per gli anni passati, è previsto un piano neve comunale in vista del maltempo invernale.

Le attività previste dal piano spaziano dal monitoraggio del territorio allo spargimento di sale, dalla rimozione, l'allontanamento e l'accumulo della neve in aree predisposte agli interventi minori eseguiti manualmente dove non è possibile procedere con mezzi meccanici. Sono, inoltre, comprese le attività che si dovessero ritenere necessarie al fine di garantire, per quanto possibile, la normale fruibilità e sicurezza, sia veicolare sia pedonale della viabilità pubblica.

Gli interventi di sgombero neve verranno effettuati sulla viabilità di interesse pubblico e riguarderanno l'intera rete viaria del territorio comunale per circa 150 km. Il servizio di sgombero si occuperà, inoltre, di 135 km di strade pubbliche in ambito urbano e di 13 km di strade extraurbane, comprendendo anche

marciapiedi, parcheggi, aree pubbliche in genere e spazi di edifici d'interesse pubblico. I privati cittadini dovranno provvedere allo sgombero della neve dai marciapiedi adiacenti la loro proprietà privata.

Il comune si avvale di una squadra di dipendenti comandati, in reperibilità da novembre a marzo, e di alcune ditte esterne. Per quanto riguarda il tratto stradale Albaredo-Monte Zugna, per il marcato dislivello altimetrico, oltre che per la particolare morfologia del terreno stesso, il servizio è affidato a una ditta esterna dotata di mezzi adatti e di attrezzatura specifica propria. Il piano neve viene attivato appena gli agenti atmosferici si manifestano in maniera significativa: segnalato di notte dai Vigili del Fuoco e di giorno dai tecnici del servizio che stabiliscono la priorità dell'intervento di sgombero.

Per segnalare situazioni di disagio o di pericolo che si dovessero venire a creare nell'ambito del territorio comunale in occasione delle precipitazioni nevose ci si può rivolgere a:

- **Vigili del Fuoco di Rovereto**
(24 ore su 24)
Tel. 0464 432333
- **Piantone dei Vigili Urbani**
Tel. 0464 452110

RILEVAZIONE DEI NUMERI CIVICI E DEGLI EDIFICI

Dal 1° dicembre 2010 al 14 febbraio 2011 nel comune di Rovereto avrà luogo la rilevazione dei numeri civici e degli edifici.

La rilevazione rientra tra le attività preordinate alla realizzazione del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, avviata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) nei Comuni italiani con popolazione superiore ai 20.000 abitanti e nei capoluoghi di Provincia.

Nella nostra Provincia sono coinvolti il Comune di Trento e di Rovereto. I dati raccolti sulle abitazioni e sui numeri civici serviranno infatti per facilitare il reperimento delle famiglie nel corso del prossimo Censimento generale del 2011 e per aggiornare le informazioni relative al numero ed alle caratteristiche strutturali degli edifici.

Ai cittadini non verrà sottoposto alcun questionario, ma sono invitati a collaborare con i rilevatori che potranno avere la necessità di entrare negli edifici (solo nei vani scale, non negli appartamenti) per rilevare le unità abitative, il numero dei piani e degli interrati, la presenza di ascensori o per acquisire notizie relative all'epoca di costruzione. I rilevatori saranno muniti di tesserino ISTAT di riconoscimento con foto, rilasciato dal Comune di Rovereto ed i dati raccolti saranno tutelati dal segreto statistico.

Per informazioni: Ufficio Relazioni con il Pubblico 0464 452471, numero verde 800 186595

30
5¹⁸ 26



IL PALAZZO DEL TRIBUNALE

**DOPO LA RISTRUTTURAZIONE TORNA
AD ARRICCHIRE L'ELEGANTE
FISIONOMIA DI CORSO ROSMINI**

Il 27 novembre scorso il Palazzo di Giustizia di Rovereto è stato "restituito" alla città, dopo gli articolati lavori di ristrutturazione che hanno dotato l'edificio di una moderna funzionalità.

All'inaugurazione della nuova struttura è stata dedicata un'intera giornata, con i saluti ufficiali dei rappresentanti istituzionali, l'intrattenimento musicale curato dall'ottetto dell'orchestra di fiati "Liceo Rosmini" di Rovereto, il concerto della banda cittadina Riccardo Zandonai e l'apertura alla cittadinanza delle porte delle aule.

Lo scopo della giornata è stato quello di aprire le porte di un "palazzo simbolo" che appare spesso inaccessibile alla gente comune ed eliminare la diffidenza

e il timore che si prova nei confronti delle aule giudiziarie.

Durante la giornata, gli ospiti del nuovo Tribunale hanno potuto apprezzare la rilevanza prospettica della facciata, tipica degli edifici pubblici e in particolare dei palazzi di giustizia nelle città dell'impero asburgico. Hanno potuto inoltre ricordare alcuni momenti "storici" attraverso la targa, nell'atrio di ingresso, che ricorda l'inaugurazione del Tribunale avvenuta nel 1913 sotto l'Impero Austro-Ungarico alla presenza dell'allora Imperatore Francesco Giuseppe, la targa che ricorda l'uccisione, ad opera dei nazifascisti, dell'Avvocato Angelo Bettini e quella che ricorda il martire irredentista Fabio Filzi.

LE CIRCOSCRIZIONI DI ROVERETO

**Ufficio Decentramento
Servizio Segreteria generale**
Piazza del Podestà, 11 - 2° piano
Tel 0464.452137
decentramento@comune.rovereto.tn.it

**Circoscrizione 1°
Rovereto Centro**
Presidente: Giuseppe Zenato
CircoscrizioneCentro@comune.rovereto.tn.it

**Circoscrizione 2°
Rovereto Nord**
Presidente: Enzo da Costa
CircoscrizioneNord@comune.rovereto.tn.it

**Circoscrizione 3°
Borgo Sacco San Giorgio**
Presidente: Biancalpina Francesconi
CircoscrizioneSacco-SGiorgio@comune.rovereto.tn.it

**Circoscrizione 4°
Rovereto Sud**
Presidente: Filippo Galli
CircoscrizioneSud@comune.rovereto.tn.it

**Circoscrizione 5°
Lizzana Mori Ferrovia**
Presidente: Maurizio Migliarini
CircoscrizioneLizzana@comune.rovereto.tn.it

**Circoscrizione 6°
Marco**
Presidente: Carlo Plotegher
CircoscrizioneMarco@comune.rovereto.tn.it

**Circoscrizione 7°
Noriglio**
Presidente: Sandro Folgarait
CircoscrizioneNoriglio@comune.rovereto.tn.it



Giulio Cazzanelli (al centro)
con il Comandante dei Vigili Marco
D'Arcangelo e il Sindaco Andrea Miorandi

IL VIGILE GIULIO CAZZANELLI

UNA VITA AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Ricordando i primi mesi del 1977, quando è entrato ufficialmente a far parte del Comando dei Vigili di Rovereto, Giulio Cazzanelli si autodefinisce "il ragazzo del marciapiede". La sua è la storia di un vigile che per 33 anni ha percorso e ripercorso le strade della città, intessendo una rete di relazioni ed un rapporto di fiducia con gli abitanti di quella che è diventata la sua seconda casa.

Ha operato per vent'anni nell'ambito della viabilità, per poi occuparsi principalmente di commercio: controllo dei prezzi, delle attività commerciali, dei mercati ambulanti. Dal 1° ottobre ha lasciato il servizio ed è andato in pensione.

Cresciuto ed ancora residente a Marani di Ala, sin da bambino Giulio sognava di indossare la divisa e di stare tra la gente. Da grande, oltre ad aver realizzato il suo sogno, **è diventato un simbolo della città, un esempio di come si possa conciliare l'autorità del ruolo, l'autorevolezza della persona e l'umanità del cittadino comune.**

Una delle sfide più grandi è stata sicuramente quella di non fare distinzioni fra le persone e di operare sempre per il bene comune. La discrezione e l'educazione, infatti,

sono i punti di forza con i quali ha tentato di far percepire ai cittadini che **il vigile non è solo una figura di controllo che emette delle sanzioni e di cui aver timore, ma è un punto di riferimento per i problemi della cittadinanza**, è un anello di congiunzione tra le persone che vivono la città di Rovereto e quelle che la amministrano e ne tutelano la sicurezza. "Quello che ho cercato di trasmettere anche ai miei colleghi – conferma Giulio – è che il nostro compito è cercare di andare incontro al cittadino con una parola, in tutta umiltà, per risolvere i problemi."

Il signor Cazzanelli scatta metaforicamente una fotografia della Rovereto di oggi e ricorda quanto è cambiata negli ultimi trent'anni. Negli anni Settanta la città era interamente percorribile in macchina (in quegli anni non ci si poneva ancora il problema dello smog), ma nelle strade la gente amava passeggiare e raccontarsi. Oggi sensi unici e zone a traffico limitato stanno cercando di arginare l'invasione delle automobili, per dare voce a quel grande centro abitato in cui oggi si incontrano anche diverse culture.

Adesso che non è più in servizio Giulio dedica le sue giornate agli affetti: «Per lavoro spesso ho dovuto sacrificare le feste in famiglia – racconta –. Ora è arrivato il momento di recuperare quei momenti e anche di portare un po' in giro mia moglie, che ha dedicato tutta la sua vita alla famiglia».

COMPONENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ROVERETO

SINDACO

Andrea Miorandi

GIUNTA COMUNALE

Bertolini Giuseppe
Assessore all'artigianato e aziende partecipate

Daicampi Gianpaolo
Vice Sindaco e assessore alla risorsa ambientale e turismo

Filippi Luisa
Assessore alla contemporaneità

Frisinghelli Franco
Assessore allo sport, innovazione tecnologica e gemellaggi

Gerola Fabrizio
Assessore alla persona e politiche familiari

Manfredi Leone
Assessore ai lavori della città

Robol Giulia
Assessore al progetto Rovereto europea

Salomoni Patricia
Assessore alla formazione ed al patrimonio civico dei saperi

CIVICA PER ROVERETO (p.32)

Chiesa Ivo
Tomazzoni Maurizio

LEGA NORD (p.33)

Angeli Viliam
Dalzocchio Mara

POPOLO DELLA LIBERTÀ (p.34)

D'Antuono Ciro
Plotegher Pier Giorgio

PROGETTO CIVICO ROVERETO (p.35)

Azzolini Cristina
Boscherini Stefano
Farinati Paolo
Spagnolli Giovanni
Stiz Gianpaolo

ROVERETO MERITA (p.36)

Cimmino Francesco
Lorenzi Barbara

ROVERETO VIVA-VERDI (p.37)

Previdi Mauro

UNIONE DI CENTRO - VERSO IL PARTITO DELLA NAZIONE (p.38)

Zambelli Andrea

MIORANDI AREA DI CENTRO (p.39)

Pontillo Emilio
Trentini Michele

PATT (p.40)

Borghetti Roberto
Masera Federico
Vanzo Ezio

PARTITO DEMOCRATICO (p.41)

Airoldi Mario
Cosser Patrick
Dibiasi Dario
Fait Carlo
Ferrari Roberto
Galazzini Raus Teresa
Laezza Marco
Manzana Renato
Merlo Gianluca
Merighi Nives
Mesrar Aicha
Mirandola Paolo
Pellegrini Luigino
Passamani Roberto
Simoncelli Nicola

UNIONE PER ROVERETO (p.42)

Frisinghelli Ornella
Galli Alberto
Graziola Giuseppe
Volani Francesco



Non si fa nulla per eliminare gli sprechi. Non viene pianificata la razionalizzazione dei consumi.

LA CITTÀ E LA CRISI

LA CRISI NON SI RISOLVE CON INTERVENTI PARZIALI

Che la crisi economica sia finita lo credono oramai solo il Ministro Tremonti e pochi altri. Tra questi, purtroppo anche chi governa la Provincia di Trento. "Purtroppo" perché la realtà è ben diversa, e lo testimoniano i grandi tagli annunciati al bilancio provinciale, che presto diverranno tagli ai comuni. Paghiamo il costo di una Provincia enorme. Certo il posto pubblico sta garantendo a molte famiglie tranquillità economica, ma chi deve pagare tutti i livelli rappresentativi del Trentino ed una macchina burocratica evidentemente sovradimensionata rispetto ai pochi abitanti trentini ed al loro reddito pro-capite?

Non occorre una laurea in economia per capire che in un momento come questo mantenere una struttura burocratica sovradimensionata e fermare gli investimenti pubblici significa dare un colpo mortale alla filiera di aziende e professionisti che si aggrappano a questo per tirare avanti. E non serve una laurea nemmeno per capire che la ricaduta di questo taglio sarà nel futuro prossimo e quindi la crisi non è dietro le nostre spalle, ma nel futuro prossimo poiché i tagli sono per il 2011. E non è tutto; perché dietro l'angolo, oltre al taglio agli investimenti, si profila l'aumento delle imposte. Non quelle "nazionali", ma quelle locali, fatte da tariffe quali ICI, rifiuti, acqua, parcheggi, ecc. L'intenzione in qualche caso è già stata annunciata, ma spesso queste tariffe aumentano senza fare troppo clamore. E gli allarmi dell'associazione consumatori, unitamente alle associazioni di volontariato che vedono

ingrossarsi ogni giorno le fila di chi chiede un piatto di minestra, sono quasi inascoltati.

Intanto aumenta anche il numero di chi è costretto a chiudere l'attività per gli eccessivi costi e magari fa lavoretti in nero, chi elimina i consumi non indispensabili e chi è riuscito a ridurre anche la spesa alimentare. Ci sarebbero degli aspetti positivi in tutto ciò, come per esempio l'attenzione agli sprechi e la razionalizzazione dei consumi; ma dovrebbero essere processi guidati con lungimiranza, ovvero prima che la necessità li imponga. E la guida di questi processi si chiama etica e cultura politica. Ovvero pensare e pianificare una società che sappia utilizzare le proprie risorse garantendone la rigenerabilità. Una società che incentivi la laboriosità dei propri abitanti, che sappia fare i conti dei costi della struttura pubblica anziché inventarsi nuovi livelli rappresentativi che rischiano di diventare carrozzoni costosi e superflui (leggi: Comunità di Valle, circoscrizioni, numero dei comuni). Eppure l'esempio virtuoso non sarebbe distante da noi: è l'Alto Adige, con molti comuni in meno che in Trentino, senza Comunità di Valle, con molti rappresentanti senza gettoni di presenza.

In questo scenario dibattiamo di "escort" a livello nazionale, e di biciclette a livello locale. Altre priorità non si vedono, con buona pace degli investimenti che i roveretani attendono, che in qualche caso erano già programmati, ma oggi sono inesorabilmente fermi.

Civica per Rovereto

ATTIVITÀ SVOLTA DALLA LEGA NORD TRENINO IN CONSIGLIO COMUNALE DI ROVERETO

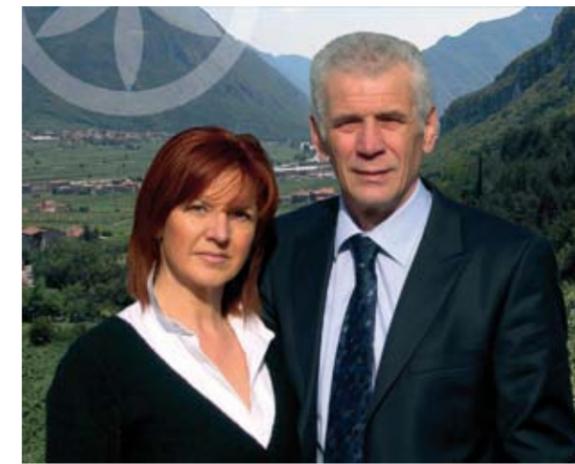
LA LEGA SEMPRE DALLA PARTE DEI CITTADINI

L'impegno del **Gruppo della Lega Nord Trentino di Rovereto**, composto dai consiglieri comunali **Viliam Angeli e Mara Dalzocchio**, è stato costante nei primi sei mesi di legislatura.

A dimostrazione di questo, ci sono le numerose interrogazioni e proposte di mozione presentate che spaziano tra vari argomenti di interesse pubblico. Il tema della **sicurezza**, da sempre sottovalutato dalle maggioranze di governo fin qui insediate, preoccupa e non poco i nostri cittadini: aggressioni e atti criminosi in continuo crescendo stanno modificando le abitudini di ognuno di noi.

Lo scopo delle nostre proposte su questo problema è quello di evitare che **il tema sicurezza diventi presto un'emergenza**.

Abbiamo espresso perplessità e contrarietà, sia nei confronti dell'apertura del **Centro culturale islamico** "Pace Rovereto" in via Abetone, in quanto non è chiaro il tipo di attività che verrà svolta al suo interno e che ci fa temere sia solo un tentativo di nascondere l'uso del locale come luogo di culto, sia nei confronti dei nuovi insediamenti **Itea all'ex Mangimificio Sav**, per i quali è stato firmato l'accordo tra Comune e Itea, nonostante le contrarietà e



Mara Dalzocchio e Viliam Angeli, i Consiglieri comunali che compongono il Gruppo della Lega Nord Trentino di Rovereto

le preoccupazioni da parte dei residenti e della Circostrizione per l'impatto che questa nuova edificazione potrà avere sulla viabilità già congestionata da tempo. Ci siamo impegnati affinché venga restaurato il **cavalcavia di Borgo Sacco** che collega il sobborgo con la città, che siano previsti nuovi stalli per i motocicli nel centro di Rovereto e che si realizzi una consona **viabilità nella zona di Sant'Ilario**.

La nostra indagine ha poi riguardato le intenzioni della Giunta relativamente alla struttura denominata **ex Anmil** situata al Bosco della città. Rimasta incompiuta per più di quarant'anni, ora giace in stato di abbandono e ancora priva di una nuova destinazione di utilizzo nonostante varie ipotesi e proposte.

Per quanto concerne **scuole e alloggi pubblici**, abbiamo interrogato la Giunta per avere informazioni circa il destino della classe che dovrà essere trasferita a causa di forza maggiore fuori dall'edificio scolastico di Noriglio e i tempi per una soluzione tempestiva e soddisfacente per alunni, insegnanti e genitori.

In tema di alloggi, abbiamo trattato il caso di due famiglie di immigrati che non hanno rispettato i termini

massimi di occupazione di alloggi di emergenza fissati a 4 anni e hanno abitato l'appartamento per oltre 10 anni impedendo ad altre persone, più bisognose, di usufruire delle stesse agevolazioni.

Un'altra mancanza da noi denunciata a danno della comunità roveretana è stata la **soppressione del servizio dei Vigili del Fuoco Permanenti** sia durante le ore notturne che nei giorni festivi. Questo potrebbe essere il preludio ad una manovra (da noi già denunciata) per lo smantellamento definitivo del servizio professionale nella nostra città.

I nostri interventi in Consiglio comunale sono volti a difendere gli interessi dei cittadini di Rovereto e riguardano gli aspetti fondamentali per una migliore vivibilità e quindi i documenti da noi presentati testimoniano l'impegno che il gruppo della Lega Nord Trentino ha tenuto in questi primi sei mesi di mandato in Consiglio comunale.

I nostri interventi in Consiglio comunale sono volti a difendere gli interessi dei cittadini di Rovereto

QUESTIONI IRRISOLTE

DALLE COMUNITÀ DI VALLE AI CATTIVI ODORI, ROVERETO ATTENDE RISPOSTE

RINGRAZIAMENTI E PRESENTAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE E DELLE RISPETTIVE CARICHE

Cari concittadini, riprendiamo ad informarVi sulle attività consiliari e colgo l'occasione per ringraziare tutte le persone che mi hanno votato lo scorso maggio, credendo nuovamente in me.

Comincio con un breve *excursus* sul Gruppo consiliare del PDL, che è costituito da me e dal capogruppo Pier Giorgio Plotegher. Per quanto riguarda le Commissioni Consiliari permanenti, io sono membro e vice Presidente della Commissione Urbanistica e Territorio e faccio parte della Commissione Economia, Bilancio e Servizi. Le minoranze mi hanno poi nominato membro della Commissione Elettorale e della Commissione per la formazione degli elenchi dei Giudici popolari. Pier Giorgio Plotegher è membro della Commissione Ambiente e Salute e Presidente della Commissione Politiche Sociali. Gli elettori che desiderano contattarci, possono farlo scrivendo a: ciro.dantuono@gmail.com e piergiorgiplotegher@virgilio.it.

ALCUNE CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLA COMUNITÀ DI VALLE

Il 24 ottobre scorso noi tutti siamo stati chiamati alle urne per votare la costituzione del nuovo ente denominato Comunità di Valle. Come gruppo politico ci siamo sempre opposti alla realizzazione di tale ente, anche perché il Comune di Rovereto verrà di fatto espropriato di competenze ad esso delegate dalla P.A.T. nel campo delle Politiche Sociali e nel campo Urbanistico. In questi ambiti, ci troveremo infatti a

subire decisioni prese dai rappresentanti in Comunità di Valle, rappresentanti scelti da un terzo degli elettori roveretani.

Un altro rammarico è che il Consiglio della Comunità di Valle sarà costituito da un'esigua rappresentanza di consiglieri roveretani, nonostante gli elettori roveretani siano quasi la metà degli elettori della Vallagarina. A questo punto mi domando, e lo chiedo anche a tutti Voi, come potrà essere tutelata la nostra città?

"BASTA CON LA PUZZA!"

Quando si arriva a Rovereto o si vuole andare a fare spese al Centro Commerciale Millennium, si è accolti da odori nauseabondi. Odori che provengono da diverse attività di trattamento di rifiuti e fanghi della depurazione, ubicate all'ingresso della città per decisione di chi ha governato negli ultimi anni sia la Provincia che il Comune di Rovereto (Centro Sinistra). Più volte, nella precedente amministrazione, mi sono

battuto perché il problema venisse risolto, ma gli Amministratori di turno hanno sempre cercato di mettere tutto a tacere pur di garantirsi da Trento i finanziamenti per le opere cittadine. Ora è noto che è in via d'approvazione il progetto esecutivo per aumentare la capienza della discarica dei Lavini, ove conferiscono rifiuti dalle diverse comunità trentine, dagli attuali 55.000 mc a 170.000 mc. La Pasina, dal canto suo, ha ottenuto dalla P.A.T. la possibilità di trattare non più 5.000 t di frazione umida, bensì 16.000 t.

Rovereto, però, non può e non deve, per rispetto dei suoi cittadini, risolvere i problemi di tutto il Trentino!

Mi auguro che quanto promesso in campagna elettorale dal Sindaco Miorandi riguardo allo spostamento del centro di compostaggio e del depuratore in altro luogo venga mantenuto, per rispetto dei tanti cittadini che ci hanno creduto.

Ciro D'Antuono
(Consigliere Comunale del PDL)



Per rispetto dei suoi cittadini, Rovereto non può e non deve diventare la discarica del Trentino!

PROPOSTE CONCRETE PER NON FERMARE LO SVILUPPO DI ROVERETO

UN'AMMINISTRAZIONE IN RITARDO, SENZA BUSSOLA E CORDINO DI SICUREZZA

Progetto Civico Rovereto raccoglie l'eredità dell'esperienza di governo civico della città, che ha concretizzato in 5 anni molte iniziative e lavori.

Abituati al fare, siamo ora preoccupati per **l'oggettivo ritardo con cui la nuova amministrazione si sta muovendo, rallentando di fatto lo sviluppo della città.**

In quasi 6 mesi di attività:

▶ pochi consigli comunali (11) e conseguentemente pochi momenti di confronto;

▶ **NESSUN PUNTO DELIBERATIVO ALL'ORDINE DEL GIORNO RIGUARDANTE NUOVE PROGETTUALITÀ**, ma solamente: programma del Sindaco, nomine, variazioni ragionieristiche di bilancio, bilanci di Vigili del Fuoco e AMR (Azienda Multiservizi Rovereto), rinnovo di convenzioni;

▶ attività deliberativa della Giunta che, a nostro avviso, non va oltre **l'ordinaria amministrazione**, come confermano le determinate operative dei dirigenti.

In attesa del bilancio 2011, a cui il Sindaco rimanda ogni confronto, **auspichiamo che ci si rivolga più responsabilmente ad una politica del fare, abbandonando quella dell'annuncio e dei proclami a mezzo stampa a cui non seguono i fatti:** la contestata delibera sull'accattonaggio è ancora in vigore, i lavori della bretella Ai Fiori proclamati in consegna a

luglio devono ancora partire, degli annunciati quattro CRM nessuno è stato ancora individuato con precisione... E non parliamo di improbabili incontri internazionali a Marco sul tema TAV-TAC, di spostamento del depuratore o di canali televisivi comunali via web; o della Pasina, cavallo di battaglia in campagna elettorale e dimenticata fino all'intervento della Procura.

Si pensa all'apertura serale degli alimentari e a rinnovare gli arredi degli uffici municipali e non ai temi importanti per la città, che noi abbiamo avuto a cuore e sono ora dimenticati:

▶ la nuova amministrazione non si è ancora espressa sul PRG da approvare;

▶ sono congelati lo sviluppo del comparto ex-autocorriere (quali le intenzioni?), l'ampliamento del polo scolastico dell'infanzia del Brione, la nuova RSA al Follone (quale l'alternativa?) con centro Alzheimer, reparto per soggetti in stato vegetativo, Hospice;

▶ non è partito l'appalto per il sottopasso verso il nuovo polo sportivo della Baldresca;

▶ preoccupa lo stallo decisionale su AMR.

In questi mesi abbiamo avanzato numerose proposte e portato all'attenzione del dibattito molti temi importanti tra cui:

▶ il trasferimento delle **competenze alla Comunità di Valle;**



▶ lo **sviluppo dell'ospedale, delle RSA e i temi della disabilità e dell'assistenza sociale** (soppependo alle carenze del programma del Sindaco);

▶ i **problemi** connessi alla proposta della **doppia pista ciclabile in corso Bettini** e allo spostamento del mercato in via Dante;

▶ la **realizzazione della nuova sede di Dolomiti Energia** a Rovereto;

▶ l'impegno per una destinazione consona delle sale recentemente ristrutturate a **palazzo Alberti in corso Bettini** (non l'APT ma la quadreria comunale!);

▶ la celebrazione dei 500 anni di Rovereto "città";

▶ la presenza di un presidio di polizia municipale presso il Municipio.

Questo il nostro impegno: proposte concrete per non fermare lo sviluppo di Rovereto.

Rovereto, 9 novembre 2010

Auspichiamo che ci si rivolga più responsabilmente ad una politica del fare, abbandonando quella dell'annuncio e dei proclami a mezzo stampa a cui non seguono i fatti.

AFFARI DI DONNE...

DALLE POLITICHE PER LE DONNE
ALLA POLITICA PER LA FAMIGLIA

Il dibattito sviluppatosi in Consiglio Comunale nella seduta del 26/10/2010 con riguardo alla nomina dei componenti le Commissioni Impianti Sportivi e Consiglio del Museo Civico ha riportato alla ribalta il tema delle "quote di genere" e ci induce a fare alcune riflessioni.

La prima riguarda l'atteggiamento che ciascuno di noi ha nei confronti delle quote "rosa" recentemente rettificata in quote "di genere" per cercare di smorzare il connotato sessista insito nell'originaria denominazione. In seno al Consiglio, specchio fedele della nostra società, sono emersi differenti modi di porsi: chi sentiva il peso di una imposizione legislativa, chi sentiva l'obbligo morale di osservare una norma, chi sentiva profonda l'esigenza di difendere la donna o comunque la parte meno rappresentata e più debole, chi in virtù della norma rivendicava un ruolo, consapevole di non riuscire ad averne uno autonomamente.

A distanza di molti anni dall'introduzione delle "quote" le donne hanno oggi atteggiamenti molto diversi che vanno dalla tolleranza rassegnata ad una vera e propria insofferenza di chi non vuole essere rinchiuso in una "riserva". Riteniamo ormai sicuramente superata l'originaria funzione delle quote di sensibilizzare e costringere il mondo ad accorgersi della presenza femminile nel mondo economico, politico e sociale, obiettivo ormai raggiunto, ma occorre ora proseguire con uno spontaneo e convinto riconoscimento dell'importanza del lavoro, del ruolo, delle capacità, del merito delle donne nella nostra società.

È necessario quindi realizzare un cambio di mentalità: pari opportunità non significa ghettizzare all'interno di percentuali forzate la presenza femminile nelle attività e nelle istituzioni, ma significa piuttosto fornire un supporto pratico ai problemi reali della vita familiare di ogni giorno, con una valutazione attenta e condivisa delle esigenze delle donne e della famiglia.

È indispensabile allora spostare l'attenzione dalle "politiche per le donne" (che hanno un richiamo negativo di contrapposizione rispetto al genere maschile) per puntare invece su una cultura e una "politica per la famiglia" che valorizzi il ruolo femminile e consideri i nuovi nati come la linfa vitale della nostra società.

In tale senso l'Ente Pubblico territoriale può agevolmente aprire la strada al cambiamento di mentalità, ad esempio, intervenendo nella disciplina degli orari degli asili, consentendo alle famiglie di modificare nel corso dell'anno gli orari di anticipo e posticipo a seconda delle esigenze lavorative dei genitori. La flessibilità che il mercato del lavoro e l'economia attuali ci impongono deve trovare analogia flessibilità nelle strutture comunali e sovra comunali nella erogazione dei servizi alla famiglia. E questo al fine di consentire ai genitori di cogliere le opportunità lavorative che potrebbero presentarsi non necessariamente entro i termini annuali o periodici imposti dalla pubblica amministrazione per la scelta dei servizi all'infanzia.

Rovereto Merita, Barbara Lorenzi
Rovereto, 10 novembre 2010



Barbara Lorenzi, Consigliere comunale
del Gruppo Rovereto Merita

Pari opportunità non significa "ghettizzare" all'interno di percentuali forzate la presenza femminile nelle attività e nelle istituzioni.

"SOCIETÀ E AMBIENTE"

UN IMPEGNO PER LA CITTÀ

L'impegno che Rovereto Viva-Verdi ha preso con gli elettori sarà portato avanti in Consiglio Comunale e sarà portato avanti in coerenza con quanto è stato scritto nel programma presentato ai cittadini.

Il motto "Società e Ambiente" sottolinea l'importanza che per noi assume lo stretto intreccio tra i problemi sociali ed economici e le tematiche ecologiche ed ambientali.

Rovereto Viva-Verdi caratterizzerà la presenza in Consiglio Comunale con proposte volte a raggiungere i seguenti obiettivi: *partecipazione diffusa, trasparenza, energia alternativa, Rovereto solidale, Rovereto città dell'istruzione e della formazione*, affrontare con efficacia il problema della disoccupazione e le politiche sociali, le politiche giovanili, l'emergenza anziani, le politiche familiari, l'immigrazione e l'integrazione sociale, la scuola e l'università, la cultura e la ricerca, la promozione delle pari opportunità, le battaglie ambientali quali il blocco della Tav, il costante monitoraggio della zona industriale, il controllo del traffico e la tutela della salute, il rifiuto della cementificazione del territorio e dell'edilizia selvaggia, il potenziamento e miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti, la promozione del risparmio e dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, le piste ciclabili, la tutela degli animali.

PARTECIPAZIONE

Vogliamo *conservare e rinforzare il ruolo delle Circostrizioni*, strumento prezioso perché assicura un

rapporto costruttivo tra cittadini e amministrazione basato sulla concretezza dei problemi.

Vogliamo sostenere le proposte di iniziativa popolare e gli istituti di democrazia diretta, eliminando il quorum referendario e facilitando la raccolta delle firme necessarie all'indizione dei referendum.

TRASPARENZA

Per soddisfare pienamente il compito di produrre le condizioni per una rinnovata partecipazione sociale, Rovereto Viva considera prioritario offrire la possibilità di un dialogo diretto tra l'amministrazione comunale e i cittadini, orientando e rendendo più facile l'accesso ai servizi pubblici.

ENERGIA ALTERNATIVA

Vogliamo contribuire alla riduzione degli attuali problemi energetici, partendo dalla diffusione della cultura del risparmio energetico.

ROVERETO CITTÀ DEI PEDONI, DEI CICLISTI E DEGLI AUTOMOBILISTI

Vogliamo fare in modo che la città ed il suo territorio tornino ad essere un luogo dove sia bello vivere, incontrarsi, camminare, lavorare, fare cultura, fare sport e divertirsi. Dare priorità alla mobilità ciclopedonale su quella veicolare porta in questa direzione. Vogliamo una revisione totale della viabilità cittadina, che metta in sicurezza pedoni, ciclisti e portatori di Handicap. Vogliamo costruire finalmente i parcheggi di attestamento anche in regime di *project financing*, ossia di cofinanziamento tra pubblico e



Il motto "Società e Ambiente" sottolinea l'importanza che per noi assume lo stretto intreccio tra i problemi sociali ed economici e le tematiche ecologiche ed ambientali.

privato. Vogliamo il passaggio ad un trasporto pubblico urbano frequente ed effettuato con mezzi non inquinanti.

ROVERETO CITTÀ UNIVERSITARIA

La presenza della Facoltà di Scienze Cognitive ha prodotto la nascita a Rovereto di un centro di eccellenza scientifica e culturale. Una saggia amministrazione sostiene lo sviluppo del proprio Polo Universitario, considerandolo volano di sviluppo economico e culturale, attraverso borse di studio, assegni di ricerca. Queste sono alcune delle cose contenute nel nostro programma, le porteremo avanti con coerenza e determinazione.

Mauro Previdi
Consigliere di Rovereto Viva-Verdi

UN PROGETTO POLITICO PER SUPERARE IL BIPOLARISMO "ALL'ITALIANA"

IL GRUPPO CONSILIARE "ROVERETO FUTURA" DIVENTA "UNIONE DI CENTRO - VERSO IL PARTITO DELLA NAZIONE"

Dopo aver partecipato alle elezioni comunali dello scorso maggio a sostegno del candidato Sindaco Guglielmo Valduga, il Gruppo consiliare "Rovereto Futura" assume la nuova denominazione di "Unione di Centro - Verso il Partito della Nazione".

Si tratta da un lato dell'evoluzione naturale di un gruppo già in larga parte aderente al partito dello scudocrociato, dall'altro dalla volontà di indirizzare l'ottima esperienza civica di governo verso un più stabile e strutturato orizzonte politico moderato. Su queste basi Guglielmo Valduga ha giocato la sua ricandidatura e su queste stesse basi lo abbiamo sostenuto. Adottando il nome "UDC - Verso il Partito della Nazione" vogliamo darci un profilo politico ancora più chiaro volto a favorire, fuori dalle conflittualità del bipolarismo, quel dialogo delle realtà civiche con i partiti di centro che costituiva una delle cifre essenziali della riproposizione dell'esperienza valdughiana. La sconfitta elettorale ha solamente rallentato l'attuazione di quel percorso, poiché la validità della partita politica rimane intatta. Anzi, le recenti dinamiche nazionali ci dicono in modo eloquente che aumenta l'insofferenza verso questo bipolarismo e che lievita, al contrario, la domanda di una stagione politica meno rissosa e più capace di costruire prospettive nuove e stabili.

Segmenti sociali sempre più estesi e rappresentativi, infatti, avvertono come urgente l'esigenza di immaginare il futuro della politica e delle istituzioni dentro un perimetro di normalità. Se oggi si percepisce come prioritaria questa domanda di futuro lo si deve al fatto che la grande illusione sulla quale si è retta la cosiddetta *Seconda Repubblica* è irrimediabilmente saltata (ossia quella del bipolarismo radicalizzato poi nella velleità bipartitica, quella dei laceranti "o di qua o di là", quella dell'alternanza senza governo, quella del populismo privo di mediazioni).

Qualcuno potrebbe pensare di trovarsi davanti all'ennesima analisi sui mali del *bipolarismo all'italiana*, cioè di quella singolare manifestazione del bipolarismo per la quale ci si schiera (e ci si divide) più in base a ragioni personalistiche e carismatiche che non politiche. Schizofrenia che nell'ultimo quindicennio ha scavato solchi profondi tra l'elettorato moderato e che troppo spesso ha armato il simile contro il proprio simile consentendo a minoranze politiche radicali (Lega Nord e Italia dei Valori) di tenere in ostaggio la stragrande maggioranza dei cittadini. In realtà ciò che viene in evidenza oggi non è tanto il giudizio negativo di pochi, quanto il fatto che questo bipolarismo nella sua consistenza storica è ritenuto politicamente esaurito da settori sempre più ampi di opinione

pubblica, la quale ne avverte la decadenza e sempre meno si sente in dovere di difendere ciò che si sta autodissolvendo.

L'Unione di Centro ha recentemente dato vita al progetto del *Partito della Nazione*. Esso costituisce un cantiere aperto al cui tavolo sono invitate tutte quelle intelligenze autenticamente riformistiche che avvertono come definitivamente chiusa quest'epoca fallimentare e nello stesso tempo sentono la responsabilità di contribuire all'apertura di una fase nuova e più costruttiva.

Rendere visibile anche all'interno del Consiglio Comunale di Rovereto l'idea di *Partito della Nazione* significa anzitutto poter dialogare su una base nuova con tutte quelle presenze politiche (organizzate o individuali) che pensano di aver qualcosa da dare proprio su questo terreno.

Andrea Zambelli
Capogruppo Consiliare
Unione di Centro - Verso il Partito
della Nazione
zambelliandrea@comune.rovereto.tn.it.

Il Partito della Nazione è un cantiere aperto al cui tavolo sono invitate tutte quelle intelligenze autenticamente riformistiche che sentono la responsabilità di contribuire all'apertura di una fase nuova e più costruttiva.



VINCERE PER UN FUTURO DIVERSO E LIBERO

DOBBIAMO CREDERE FINO IN FONDO SE SIAMO CONVINTI DELLE NOSTRE IDEE E DEI NOSTRI OBIETTIVI

Vincere non era per nulla scontato: è stata veramente una grande soddisfazione per Andrea Miorandi, per la coalizione che lo ha sostenuto e anche per la città di Rovereto. Per questo vogliamo ringraziare le elettrici e gli elettori. Siamo convinti che ad essere stati premiati siano stati i progetti che la coalizione di centro sinistra ha proposto per Rovereto. Progetti che in dieci anni di buon governo cambieranno il volto della città. Ma ad essere stata premiata è stata anche una campagna elettorale equilibrata, serena, ragionata e mai urlata. I cittadini di Rovereto hanno dimostrato di saper discernere tra fatti e critiche pretestuose, tra proposte e progetti che guardano al futuro e critiche senza prospettive, tra il coraggio di rimproverare le maniche e lavorare per il bene.

Adesso che questa lunghissima campagna elettorale è finita, auspichiamo che possa ristabilirsi un clima più sereno in cui maggioranza e minoranza dimostrino di sapere esercitare il proprio ruolo in modo responsabile e nel rispetto delle proprie prerogative. Un clima in cui il dibattito politico sia acceso e senza sconti, ma incentrato sui problemi e sempre rispettoso delle persone.

La città di Rovereto e la sua parte politica di centro sinistra autonomista sono pronte a fare la loro parte. Rispetto al lavoro che ci attende è motivo di particolare soddisfazione l'aver ottenuto una rappresentanza

consigliare adeguata a dare prospettive di sviluppo al nostro progetto politico, che vede riunite quattro forze di centro sinistra. Un progetto politico nuovo, in cui crediamo fortemente e che nell'arco dei prossimi cinque anni intendiamo far crescere e rafforzare. La rappresentanza consiliare ottenuta ci consentirà anche di avere la forza necessaria per portare avanti, nell'ambito del programma condiviso con tutta la coalizione, le idee con cui ci siamo presentati ai cittadini. È per questo soprattutto che ringraziamo oggi e che ci sentiamo impegnati a dare il meglio di noi stessi nel lavoro che ci attende. La politica oggi è sempre più lontana dalla gente. Il cittadino ha problemi concreti come la mancanza di certezze sul posto di lavoro o la corsa a ostacoli per arrivare a fine mese. La politica non risponde più a questi problemi. Al contrario, si mostra sempre più inaffidabile, sporca e lontana dai veri problemi della vita quotidiana.

Nel mondo politico prevalgono, proprio come ha detto in questi giorni monsignor Bruno Forte, confusione e atteggiamenti personalistici. **Ma la politica deve tornare ad essere partecipazione vera**, deve impegnarsi ad andare sempre incontro alle esigenze della gente, deve lavorare per trovare la soluzione dei problemi e per affermare principi di solidarietà. Noi Civica Area di Centro, invitiamo tutti coloro che credono ancora che la politica



possa essere coerenza nei principi da seguire e vera partecipazione ad ogni momento decisionale ad essere artefici del proprio destino. La strada tracciata è questa e abbiamo intenzione di seguirla fino in fondo, convinti come siamo tutti che sia quella giusta per uscire finalmente dal tunnel della crisi politica e della crisi del nostro territorio. Uniti e solidali, in una visione di politica che sia davvero fatta di **servizio da rendere; questo è il nostro dovere di cattolici impegnati in politica**, questo è l'obiettivo del nostro gruppo politico - Civica Area di Centro.

Ing. Michele Trentini
Capogruppo Civica Area di Centro

La politica deve tornare ad essere partecipazione vera.



Un nuovo modo di far politica fa capolinea nel futuro di Rovereto. Gli elettori ci hanno affidato il compito di aiutare i nostri alleati a migliorare la nostra città.

Nella foto: Enrico Pruner (1922-1989). Lo storico leader del movimento autonomista, ritratto durante un congresso dell'allora Partito Popolare Trentino Tirolese per l'Unione Europea, negli anni Settanta

Per suggerimenti o informazioni chiamate il nostro filo diretto al 348 4821349.
Indirizzo email: info@patt.tn.it
Sito web: www.patt.tn.it

PER UNA CITTÀ VIVA, SICURA E PULITA, GLI AUTONOMISTI CI SONO

IL SOSTEGNO DEL PATT ALLA NUOVA GIUNTA SUI TEMI CHIAVE DEL FUTURO

Innanzitutto un ben trovati a tutti i lettori-elettori di Rovereto.

In questi mesi di assenza del giornale consiliare dalle vostre case sono successe tante cose.

È cambiata l'amministrazione, sono cambiati la maggior parte dei consiglieri comunali, ma soprattutto è cambiato il modo di far politica.

L'era delle liste civiche è finita, il tempo della programmazione e del pensare una città del futuro è arrivato.

Al governo della nostra città si è insediata una nuova Giunta.

Un nuovo modo di far politica fa capolinea nel futuro di Rovereto.

Ringiovanimento e competenza dovranno nei prossimi anni far cambiare passo all'azione di governo.

In questo scenario affascinante, il Partito Autonomista cercherà di rendersi protagonista avendo una grande responsabilità: avvicinare la gente comune al palazzo.

Non solo. Gli elettori ci hanno affidato anche un altro compito: aiutare i nostri alleati a migliorare la nostra città.

In quest'ottica ci accingiamo a contribuire alla realizzazione di un bilancio e dei progetti importanti che abbiano dei contenuti di rilevanza per i prossimi anni: la tangenziale,

la sicurezza della nostra comunità e la valorizzazione delle nostre associazioni, siano esse culturali, sportive o sociali.

Entrando nei particolari, lo snodo di Sant'Ilario diventa fondamentale per la viabilità del futuro e per la vivibilità di una comunità che da anni lotta contro il traffico, l'inquinamento e la pericolosità di un traffico asfissiante.

La sicurezza è un altro argomento che andremo a sviluppare. I cittadini chiedono maggior sicurezza, decoro e rispetto delle regole anche in periferia.

L'impegno che ci siamo assunti in campagna elettorale sono: video sorveglianza nei luoghi sensibili (non solo in centro), ridare dignità alla periferia e non lasciarla al degrado.

Non solo, vogliamo potenziare con l'apporto della polizia locale i pattugliamenti soprattutto nelle ore notturne.

Per quanto riguarda le associazioni, il nostro impegno punterà sulla loro valorizzazione, riconoscendo il loro ruolo formativo e sociale.

Pensiamo ad un sistema pubblico-privato che permetta alla nostra città di crescere.

Tutto questo e tanto altro sarà possibile? Noi ce la mettiamo tutta, un partito come il nostro e la nuova amministrazione devono dimostrare con serietà e impegno che Rovereto può cambiare passo.

Gli Autonomisti su questo patto firmato con la città ci sono. Saremo leali e fedeli, ma allo stesso tempo intransigenti.

Per il Partito Autonomista Trentino Tirolese, sezione "Remo Markt" di Rovereto, il segretario Marco Graziola



QUESTIONE SICUREZZA

SOLUZIONI RAZIONALI ED EFFICACI SENZA STRUMENTALIZZAZIONI E SOTTOVALUTAZIONI

In riferimento alla mozione della Lega Nord sulla sicurezza, a settembre 2010 il Gruppo consiliare del PD è intervenuto in Consiglio comunale attraverso il contributo del Consigliere Luigino Pellegrini:

"Come gruppo PD, sottoscriviamo l'importanza di monitorare il tema della sicurezza dei cittadini senza lassismo, ma anche senza inutili allarmismi e strumentalizzazioni.

Garantiamo naturalmente la fiducia e l'appoggio al Sindaco e alla Giunta, che con un approccio razionale stanno monitorando e quantificando il fenomeno per trovare le migliori soluzioni in accordo con le forze dell'ordine e le associazioni del territorio.

Alla luce del fatto che la sicurezza è un tema importante che si ripresenterà anche in futuro, proponiamo due ambiti di analisi:

1° ambito di tipo socio culturale - Un numero importante di cittadini provenienti da altri Paesi sostiene in maniera decisiva la nostra economia e contribuisce al contenimento del calo demografico nel nostro Paese. Ogni persona ha braccia, testa, cuore, storia. Non possiamo pensare di poter prendere in affitto le braccia degli stranieri quando ne abbiamo bisogno, chiedendo loro di farsi da parte o di lasciare testa, cuore e storia da un'altra parte quando non ne abbiamo più bisogno.

Dobbiamo invece lavorare affinché la nostra società diventi sempre più coesa e quindi sempre più sicura. Sicurezza e Coesione sociale sono infatti due parametri scientificamente interdipendenti. La coesione rappresenta lo strumento più efficace, al di là della valenza etico/morale, per garantire ai cittadini la sicurezza, senza nulla togliere all'importanza del rispetto delle regole e dei controlli. Le società non coese sono le più insicure.

2° ambito di tipo scientifico epidemiologico - Il concetto di Sicurezza dei cittadini, in particolare dei più deboli, va declinato in termini complessivi:

- ▶ Sicurezza Stradale.
- ▶ Sicurezza sul Lavoro.
- ▶ Sicurezza Sociale intra familiare e sociale.

Un indicatore macro significativo, anche se non esaustivo, è dato dalla mortalità, vale a dire dai decessi all'anno nei 4 ambiti. Ebbene, negli anni '70 il numero decessi/anno in Italia segnava: decessi per incidenti stradali 10.000, infortuni sul lavoro 4.000, morti violente (criminalità organizzata, terrorismo e crimini comuni) 3.000. Nell'ultima decade sono emersi cali significativi: incidenti stradali 5.000-6.000 (4200 nel 2009), infortuni sul lavoro 1.000, morti violente 600. Un calo estremamente importante che ha reso molto più sicure le nostre società. La violenza intra familiare

in particolare contro le donne rappresenta un tema scottante; dal punto di vista epidemiologico i dati ci dicono che le donne in generale sono più sicure fuori casa che in casa (nel 2008 ad esempio più morti in casa di quelli causati da tutta la criminalità organizzata 135 contro 128). Per assurdo, le persone adulte/anziane che attualmente pensano di vivere in una società estremamente insicura hanno vissuto la loro vita da giovani in condizioni di insicurezza reale molto più gravi. Informazioni di questo tipo non hanno colore politico e possono aiutare a ridurre l'insicurezza percepita e ad avere più fiducia negli altri e nel futuro.

Non si tratta di sminuire i fenomeni, ma di lavorare insieme per focalizzare i problemi della sicurezza con oggettività e completezza, senza inutili strumentalizzazioni. Ogni punto di vista è la vista di un punto e pertanto è doveroso imparare a coglierli tutti per capire meglio i fenomeni e per capirne il trend storico a livello nazionale e locale. L'obiettivo finale è proporre soluzioni razionali ed efficaci, anche se legittimamente alternative e da sottoporre a decisione democratica".

Non si tratta di sminuire i fenomeni, ma di lavorare insieme per focalizzare i problemi della sicurezza con oggettività e completezza, senza inutili strumentalizzazioni.



RIPARTIRE CON NUOVA FORZA E NUOVO ENTUSIASMO

“Rovereto deve ripartire con forze nuove, con entusiasmo nuovo per almeno dieci anni di governo”.

Inizia così il programma del Sindaco Miorandi e della coalizione di centro sinistra-autonomista che è stata chiamata a governare la nostra Città per i prossimi anni.

Aprire una nuova pagina per Rovereto nella logica della partecipazione e del servizio alla collettività ed avviare un percorso nuovo verso un futuro migliore significa recuperare lo spirito di appartenenza alla nostra comunità rovetana, significa trovare gli stimoli giusti per risvegliare l'interesse nei confronti della cosa pubblica al fine di render sempre più vivo il bisogno di comunità.

Il nostro Partito, l'Unione per Rovereto, vuole essere uno strumento di partecipazione politica aperto a chiunque voglia dare il proprio contributo creativo, generoso e sensibile, offrendo la massima disponibilità al dialogo ed al confronto verso chiunque voglia essere protagonista sociale attivo e non osservatore passivo delle vicende che interessano la Città.

Nel proposito di operare sempre secondo la concezione degasperiana della politica intesa come servizio disinteressato alla collettività ed al bene comune, l'Unione per Rovereto, attraverso i propri assessori e consiglieri comunali è disponibile ad ascoltare tutti e a dare voce politica a quei cittadini che non hanno paura di impegnarsi per far crescere la propria Città partendo dall'analisi attenta ed obiettiva dei bisogni e dalla risoluzione dei problemi, anche i più semplici, presenti sul territorio.

È però necessario, sotto la cifra dell'unità, rompere l'isolamento sociale figlio dell'autosufficienza per riscoprire il gusto di trovarci e parlare dei problemi della comunità, per essere complementari ed utili all'azione amministrativa e all'interesse collettivo, ricercando il coinvolgimento soprattutto dei giovani. Giovani ai quali è nostro dovere trasmettere, con i fatti, fiducia e speranza creando un sentimento comune di condivisione ed “Unione” che ci conduca ad una stagione diversa e nuova che sappia trovare slancio di fronte alle sfide del presente e del futuro. Il futuro non si aspetta, il futuro va costruito assieme.

Lo sviluppo economico e sociale di Rovereto avrà un segno positivo se nei prossimi anni la Città saprà riacquistare, con il contributo di tutti, quella autorevolezza amministrativa che le compete nei confronti del livello provinciale come seconda città del Trentino ma anche se sarà in grado di consolidare il ruolo primario di riferimento nei confronti di una Comunità di Valle di 80.000 abitanti con la quale dovrà interagire in maniera proficua e virtuosa, pur mantenendo le proprie specificità nell'assetto generale che sarà condiviso all'interno del nuovo ente.

L'Unione per Rovereto vuole sposare valori e concretezza ed è convinta che dall'intreccio delle culture politiche democratiche e solidaristiche può e deve nascere una nuova concezione e una nuova azione, che ha il suo denominatore comune nell'«appartenenza alla comunità».

È con questi sentimenti che i rappresentanti dell'Unione per Rovereto presenti nell'amministrazione hanno intrapreso il percorso di servizio alla Città per i prossimi cinque anni, con spirito di lealtà nei confronti del Sindaco e della coalizione e con l'obiettivo più alto di agire sempre nell'interesse comune.

Unione per Rovereto

Riscoprire il gusto di trovarci e parlare dei problemi della comunità, per essere complementari ed utili all'azione amministrativa e all'interesse collettivo, ricercando il coinvolgimento soprattutto dei giovani.



ESPRESSIONI ROVERETO

A NATALE VIENI A ROVERETO PER LA MOSTRA DI MODIGLIANI SCULTORE.

Il Natale a Rovereto è pieno di vita e di eventi straordinari: dal 18 dicembre al 27 marzo troverai la mostra di Modigliani Scultore al Mart e dal 27 novembre al 2 gennaio potrai scoprire il Mercatino del Natale dei Popoli.

ROVERETO. MAI PERDERLA DI VISITA.



**PER FARE
QUESTA RIVISTA
ABBIATO USATO
SOLO CARTA,
NATURALMENTE.
MA SOLO
DA FORESTE
CERTIFICATE*.**

Questo numero è stampato su carta ecologica certificata fsc proveniente da foreste correttamente gestite e da altre origini controllate.

Grazie al contributo di

